

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia), e di altre disposizioni in materia) e in particolare:

- l'articolo 6, comma 1, che definisce il documento di programmazione triennale (DPT) come contenente la previsione delle linee di attività dell'ARPA su scala triennale, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche e Ambientali (LEPTA) adeguati alle caratteristiche territoriali della Regione, del programma triennale di cui all'articolo 10 della l. 132/2016, delle linee di indirizzo definite nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) e della programmazione e pianificazione regionale di settore. Tale documento costituisce il riferimento ai fini della predisposizione del bilancio di previsione e del piano operativo annuale di cui all'articolo 7 della l.r. 1/2018;
- l'articolo 6, comma 2, che stabilisce che il DPT è adottato dal Direttore generale e approvato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione;

richiamata la legge regionale 25 gennaio 2020, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione) e in particolare l'articolo 38 e s.m.i.;

evidenziato che, con nota prot. 9249/TA in data 29 dicembre 2021 il Direttore generale dell'ARPA ha trasmesso all'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile il Documento di Programmazione Triennale per gli anni 2022-2024, approvato con proprio provvedimento n. 115 del 27 dicembre 2021;

rilevato che gli uffici del Dipartimento ambiente hanno provveduto a svolgere l'attività di istruttoria tecnica ed amministrativa di competenza, conclusasi favorevolmente, in merito all'allegato testo contenente il Documento di Programmazione Triennale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per il triennio 2022-2024 e rilevato che le prestazioni e attività ivi previste tengono conto sia del Programma triennale delle Attività del Sistema 2021-2023, approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con delibera n. 100 in data 8 aprile 2021, in attesa del nuovo programma triennale del Sistema per il triennio 2022-2024 non ancora approvato, sia delle attività di interesse prettamente locale, che parallelamente devono essere sviluppate;

rilevato che gli indirizzi del Programma triennale SNPA tengono conto:

- degli indirizzi derivanti dalle Politiche UE (Green Deal);
- degli indirizzi sulle priorità politiche per l'anno 2021 e per il triennio 2021 – 2023 emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- cinque macro-ambiti di attività, individuati dalla “Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2020- 2022” del Ministro dell'Ambiente;

atteso che il Documento di Programmazione triennale 2022-2024:

- individua i servizi e le prestazioni tecniche raccordate con il catalogo nazionale dei servizi del Sistema nazionale per la protezione dell’Ambiente;
- ricomprende attività collegate alle specificità regionali, specificate all’interno schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale, quali:
 - i controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche ai sensi della legge regionale 13/2015, in collaborazione con il COA Energia;
 - i controlli agli impianti termici (DPR 412/93, d.lgs. 152/05, LR 26/12, articolo 52, comma 2, Delibera applicativa DGR 1370/14);
 - i controlli dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della legge regionale 17/1998;
 - le analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi (DPR 309/1990);
- risulta adeguato rispetto all’emergenza sanitaria Covid-19 attualmente in corso, comprendendo attività di collaborazione con l’Azienda USL e di sorveglianza ambientale di presenza di tracce virali nelle acque urbane dei depuratori;
- riserva particolare attenzione alle linee indirizzo contenute nel DEFR 2022-2024, che riporta come prioritaria la necessità, trasversale agli obiettivi del programma di governo, di dotarsi di tre fondamentali strumenti di indirizzo politico:
 - una Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
 - una Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
 - una Strategia di mitigazione che porti all’azzeramento dell’emissioni di gas climalteranti entro il 2040 (fossil fuel free);
- ricomprende infine le attività collegate all’Organismo Tecnicamente Accreditante attribuita ad ARPA con legge regionale 12/2018;

preso inoltre atto che il DPT prevede anche una scheda relativa ai progetti che l’Agenzia promuove o a cui partecipa, al fine di inserire all’interno della programmazione un elevato dettaglio, non presente all’interno del Catalogo Nazionale dei Servizi;

preso atto che, all’interno dell’allegato 4 al Documento di Programmazione Triennale (DPT) di ARPA, è riportato lo schema delle attività previste nel triennio 2022-2024 del Organismo Territorialmente Accreditante (OTA), incardinato in ARPA, il cui compito è quello di effettuare l’istruttoria tecnica e rilasciare i conseguenti pareri nell’ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell’autorizzazione e dell’accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali e socio-educative;

preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 44 in data 24 gennaio 2022 recante “Approvazione di modificazioni urgenti e temporanee delle disposizioni in materia di procedimenti di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività, nonché di accreditamento istituzionale in ambito sanitario e sociale, approvate con DGR 167/2019”, è stato stabilito di approvare modificazioni urgenti e temporanee delle disposizioni, in materia di procedimenti regionali di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività, nonché di accreditamento istituzionale in ambito sanitario e sociale, approvate con DGR 167/2019 in merito agli iter amministrativi disciplinati dall’allegato A per le

autorizzazioni e dall'allegato E per gli accreditamenti, come dettagliato nel deliberato, con validità fino al 30 giugno 2022;

preso atto che la deliberazione di cui sopra è stata approvata successivamente all'approvazione del Documento Tecnico di Programmazione Triennale di ARPA con provvedimento del Direttore generale dell'Agenzia;

evidenziato pertanto che le attività di cui all'allegato 4 del DPT 2022-2024 dovranno essere svolte coerentemente con le disposizioni di cui alla deliberazione 44/2021;

evidenziato che l'allegato n. 5 al Documento di Programmazione Triennale (DPT) dell'ARPA riporta il fabbisogno investimenti per il triennio 2022-2024;

sottolineato che l'allegato n. 6 al Documento di Programmazione Triennale (DPT) dell'ARPA riporta altresì la dotazione organica dell'Agenzia al 31/12/2021 e che all'interno del documento è indicato il Piano triennale del fabbisogno del personale, relativamente all'anno 2022;

dato atto che le azioni corrispondenti alle previsioni in aumento riferite ad ulteriori fabbisogni di cui ai sopra potranno essere finanziate nel corso dell'esercizio 2022 dall'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021, a seguito dell'attestazione di conformità e congruità del rendiconto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato sulla proposta della presente deliberazione dal Coordinatore del Dipartimento ambiente dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Erik Lavevaz, nelle sue funzioni ad interim di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il Documento di Programmazione Triennale (DPT) per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, adottato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, dal Direttore generale con proprio provvedimento n. 115 del 27 dicembre 2021;
2. di stabilire che le attività di cui all'allegato 4 del Documento di Programmazione Triennale (DPT) per il triennio 2022-2024 siano svolte coerentemente con le disposizioni di cui alla DGR 44/2021;
3. che le attività previste dall'applicazione del Documento di Programmazione Triennale (DPT) per il triennio 2022-2024 e relative ai fabbisogni coperti dai trasferimenti regionali trovino copertura sul bilancio di previsione dell'Agenzia;
4. di stabilire che le attività previste dal Documento di Programmazione Triennale (DPT) 2022-2024 che richiedono ulteriori fabbisogni finanziari possano essere finanziati nel

corso dell'esercizio 2022 dall'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021 del bilancio di ARPA, a seguito dell'attestazione di conformità e congruità del rendiconto;

5. che la struttura regionale competente in materia provveda a trasmettere la presente deliberazione all'ARPA per gli adempimenti di competenza.

Rie



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (D.P.T.) DI ARPA VALLE D'AOSTA

2022 - 2024

Struttura del documento

Introduzione

Servizi e prestazioni tecniche del D.P.T. 2022 – 2024

Schede esplicative delle attività non svolte, o parzialmente svolte, da ARPA

Allegato 1 - Scheda progetti

Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse strettamente locale

Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento ai sensi dell'art.4 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 (nuova disciplina ARPA VDA)

Allegato 4 - Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA

Allegato 5 - Fabbisogno investimenti per il triennio 2021-2023

Allegato 6 - Dotazione organica dell'Arpa Valle d'Aosta al 31 / 12 / 2021

Introduzione

La legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente ARPA della Valle d’Aosta”, che abroga la legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 istitutiva dell’Agenzia, reca nuove disposizioni “*al fine di assicurare efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, in armonia con quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale)*”. Essa comporta il recepimento della legge nazionale di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) con le sue importati innovazioni, prime tra tutte l’introduzione dei LEPTA - Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali – e la definizione di una programmazione triennale di sistema.

Nella stesura del presente Documento di Programmazione triennale, in attesa del nuovo programma triennale del Sistema per il triennio 2022-2024 non ancora approvato, si è fatto riferimento sia al [Programma triennale delle Attività del Sistema 2021-2023](#), approvato dal Consiglio SNPA con delibera n. 100 dell’8 aprile 2021, sia alle attività di interesse strettamente locale che devono essere sviluppate parallelamente, evidenziate nei documenti di programmazione approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 dicembre 2021.

Gli indirizzi del Programma triennale 2021-2023 del SNPA

Indirizzi derivanti dalle Politiche UE: il Green Deal

- Energia pulita: decarbonizzare il sistema energetico dell’Unione europea è fondamentale per conseguire i nostri obiettivi climatici.
- Biodiversità: proseguire la strada verso il risanamento ambientale entro il 2030, tenendo conto di quanto la biodiversità sia essenziale.
- Inquinamento: per proteggere i cittadini e gli ecosistemi europei deve essere adottato il piano d’azione “inquinamento zero” al fine di contrastare l’inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo.



-
- “Dal produttore al consumatore”: operare affinché i prodotti alimentari europei rimangano sani, nutrienti e di alta qualità, ed essere prodotti nel rispetto della natura.
 - Costruire e ristrutturare: razionalizzare la costruzione di nuovi edifici e costruire edifici ambientalmente maggiormente performanti, prevedendo inoltre che gli attuali tassi di ristrutturazione degli edifici pubblici e privati vengano almeno raddoppiati.
 - Mobilità sostenibile: l’Europa deve ridurre ancora e più rapidamente le emissioni prodotte dai trasporti, sapendo che rappresentano un quarto delle emissioni di gas a effetto serra dell’Unione e che continuano a crescere. Il Green Deal punta a una riduzione del 90% di tali emissioni entro il 2050.

Indirizzi derivanti dalle Politiche nazionali

Gli indirizzi dell’Amministrazione centrale nel settore ambientale per l’anno 2021 e il triennio 2021-2023 si pongono in coerenza con il *Green Deal europeo* e con l’attuazione della proposta di PNRR italiano, e costituiscono un riferimento programmatico per l’attività del Sistema delle Agenzie. L’atto di indirizzo politico-programmatico nel settore ambientale, adottato con D.M. 18 gennaio 2021 n. 19 e riferito alle priorità per l’anno 2021 e il triennio 2021-2023 emanato dal Ministro dell’ambiente, individua 9 priorità politiche:

- Priorità politica 1. Qualità dell’aria e neutralità climatica, nella quale si inseriscono le attività istadate dal c.d. Decreto Clima in parte da attuare con un coinvolgimento immediato del SNPA.
- Priorità politica 2. Dissesto idrogeologico, difesa del suolo e acqua bene comune.
- Priorità politica 3. Lotta alle terre dei fuochi e risanamento ambientale, che riguarda la prevenzione e contrasto ai danni ambientali, alle eco-mafie e alle terre dei fuochi – da potenziare anche intensificando i controlli e le azioni di recupero – e la messa a sistema degli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati.

- Priorità politica 4. Economia circolare e più ambiziosa gestione dei rifiuti, all'insegna del #Plasticfree, che punta a proseguire la transizione ecologica dell'Italia verso l'economia circolare, modernizzare e migliorare i sistemi di gestione dei rifiuti e la loro tracciabilità, anche per generare nuovi posti di lavoro nel segno dell'Agenda europea 2030 e della eco-innovazione, con l'obiettivo di medio-lungo periodo di rifiuti zero.
- Priorità politica 5. Salvaguardia della biodiversità terrestre e marina e sostegno alle zone economiche ambientali (ZEA).
- Priorità politica 6. Procedimenti autorizzativi e valutativi ambientali più veloci e rigorosi, quali presupposti per la realizzazione dell'economia circolare, per l'economia verde e per la qualità dello sviluppo.
- Priorità politica 7. Cooperazione internazionale trasparente ed inclusiva.
- Priorità politica 8. Ministero 4.0: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, potenziamento del lavoro agile, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini, accesso ed educazione e formazione ambientale (rafforzamento struttura ministeriale).
- Priorità politica 9. Programmazione economica ed europea. Obiettivo zero infrazioni. Attuazione virtuosa del PNRR.

Oltre alle priorità politiche per le strutture ministeriali, va ricordato che con il D.M. 14/10/2020 n. 217 è stata emanata la *“Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2020- 2022”* del Ministro dell'Ambiente, trasmessa al Consiglio SNPA al fine di **promuovere una sempre maggiore coerenza tra le rispettive azioni**.

Oltre ad individuare gli ambiti prioritari di azione propri di ISPRA, la Direttiva sottolinea la necessità che l'Istituto assicuri anzitutto la piena attuazione della legge n. 132 del 2016 e del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, con particolare riferimento:

- ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) ed al rafforzamento organizzativo delle valutazioni e dei controlli ambientali;
- al potenziamento della operatività della rete dei laboratori accreditati e del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), catalogo nazionale dei dati ambientali-territoriali (artt. 11 e 12 della l. n. 132/2016);

-
- al potenziamento del supporto al Ministero in materia di VIA-VAS, anche attraverso apposite convenzioni e il potenziamento delle relative strutture;
 - alle attività di supporto per l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale (art. 3, comma 1, lett. d) della l. n. 132/2016), anche basate su tecnologie innovative e remote sensing e all'attuazione delle disposizioni su ispezioni e segnalazione di illeciti ambientali da parte di enti e di cittadini, nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'art. 14 della l. n. 132/2016, in stretto raccordo con i competenti uffici ministeriali.

La Direttiva individua in particolare **5 macro-ambiti di attività**, sui quali concentrare l'attenzione:

- I. Difesa e sicurezza del territorio, danno ambientale e minaccia di danno.
- II. Transizione verde: circolarità, neutralità climatica e competenze ambientali.
- III. Prevenzione e monitoraggio delle fonti di inquinamento.
- IV. Attività ispettive, di valutazione ambientale e di raccolta dati.
- V. Aree protette, biodiversità, Ue e policy internazionali.

I contenuti del Programma potranno essere oggetto di aggiornamento alla luce dell'approvazione del DPCM sui LEPTA, delle evoluzioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e/o dell'intervento di nuovi indirizzi e normative rilevanti per l'attività del SNPA da ricondurre evidentemente alle singole Agenzie, per tale motivo è stato previsto un meccanismo di monitoraggio dello stesso.

Il Catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni del SNPA, redatto tenendo conto degli indirizzi del Programma triennale, comprende 36 Servizi e 101 Prestazioni, ed è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla legge 28 giugno 2016, n.132.



Il catalogo suddivide i servizi in categorie riconducibili alle lettere del comma 1 dell'art.3 – Funzioni del Sistema nazionale – della legge n. 132/2016, come riportato nella tabella seguente.

A	MONITORAGGI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera a) della Legge)</i>
B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera b) della Legge)</i>
C	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE <i>(art. 3, comma 1, lettera c) della Legge)</i>
D	FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO <i>(art. 3, comma 1, lettera d) della Legge)</i>
E	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera e) della Legge)</i>
F	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA <i>(art. 3, comma 1, lettera f) della Legge)</i>
G	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera g) della Legge)</i>
H	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA <i>(art. 3, comma 1, lettera h) della Legge)</i>
I	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera i) della Legge)</i>
L	MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI <i>(art. 3, comma 1, lettera l) della Legge)</i>
M	FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE <i>(art. 3, comma 1, lettera m) della Legge)</i>
N	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA <i>(art. 3, comma 1, lettera n) della Legge)</i>



Adeguamento alle specificità regionali e ai contenuti del DEFR

Come previsto dall'art.6 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, il programma triennale elaborato dall'Agenzia oltre a recepire il programma nazionale comprende schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale, quali:

- i controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche ai sensi della legge regionale 13/2015, in collaborazione con il COA Energia
- i controlli agli impianti termici (DPR 412/93, D. Lgs. 152/05, LR 26/12, articolo 52, comma 2, Delibera applicativa DGR 1370/14)
- i controlli dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della legge regionale 17/1998
- le analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi (DPR 309/1990)

Il programma tiene conto delle linee indirizzo contenute nel DEFR, che per il triennio 2022-2024 riporta come prioritaria la necessità, trasversale agli obiettivi del programma di governo, di dotarsi di tre fondamentali strumenti di indirizzo politico:

1. una Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
2. una Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
3. una Strategia di mitigazione che porti all'azzeramento dell'emissioni di gas climalteranti entro il 2040 (fossil fuel free);

In aggiunta alle schede citate ne è introdotta una di dettaglio relativa ai progetti che l'Agenzia promuove o a cui partecipa (Allegato 1): l'esigenza di una scheda apposita nasce dalla necessità di inserire nella programmazione un dettaglio elevato che nel Catalogo Nazionale dei Servizi non è presente in quanto tutta l'attività progettuale è racchiusa nella prestazione "Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti a carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale" (codice C.6.1.1).

Una scheda del documento viene dedicata alle attività che l'Agenzia svolge a pagamento (Allegato 3) ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.7/2018.



Infine, una scheda apposita è dedicata all'attività svolta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante – OTA, che con legge regionale 12/2018 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha incardinato in Arpa Valle d'Aosta (Allegato 4).

Per completezza di informazione, sono inserite nel documento la scheda Fabbisogno investimenti triennio 2021-2023 (Allegato 5) e la scheda riportante la Dotazione organica con aggiornamento al 31/12/2021 (Allegato 6).

Per quanto concerne il fabbisogno di personale, si rimanda al provvedimento n. 111 del 21 dicembre 2021, adottato dal Direttore generale "Approvazione del quinto aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, relativamente all'anno 2022, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22/2010 e successive modificazioni".

Il piano triennale del fabbisogno di personale, relativamente all'anno 2022, è aggiornato come segue:

Unità	Profilo	Categoria	Unità organizzativa di assegnazione	Servizio/Sezione	Modalità di copertura
1	Collaboratore sanitario professionale – infermiere	D	Organismo tecnicamente accreditante (OTA)	Direzione generale	Mobilità dall'esterno, in caso di procedura inesitata, nuova procedura concorsuale
1	Collaboratore tecnico professionale - geologo	D	Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	Suolo, rifiuti e energia	Avvio di nuova procedura concorsuale
1	Collaboratore tecnico professionale - geologo	D	Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici	Agenti fisici	Avvio di nuova procedura concorsuale
1	Collaboratore tecnico professionale - fisico	D	Radiazione solare ed atmosfera	Aria e atmosfera	Avvio di nuova procedura concorsuale
1	Collaboratore tecnico professionale - ingegnere	D	Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	Suolo, rifiuti e energia	Utilizzo della graduatoria della procedura concorsuale ARPA pubblicata sul BUR n. 57 in data 16 novembre 2021 ovvero, in subordine, avvio di nuova procedura concorsuale

Sono inoltre confermate le residue capacità assunzionali relative all'anno 2021:

Unità	Profilo	Categoria	Unità organizzativa di assegnazione	Servizio/Sezione	Modalità di copertura
1	Collaboratore tecnico professionale – ingegnere o equipollente	D	Organismo tecnicamente accreditante (OTA)	Direzione generale	Mobilità dall'esterno, in caso di procedura inesitata (*), nuova procedura concorsuale
1	Collaboratore tecnico professionale - ingegnere	D	Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	Suolo, rifiuti e energia	Avvio di procedura concorsuale
1	Dirigente ambientale	Dirigente	-	Acque superficiali	Procedura concorsuale pubblica
1	Dirigente ambientale	Dirigente	-	Laboratorio chimico, biologico e microbiologico	Procedura concorsuale pubblica

(*) la procedura di mobilità è risultata inesitata per effetto del diniego dell'ente di appartenenza del dipendente richiedente ritenuto idoneo dalla preposta Commissione

Tutte le attività di supporto e servizio (Servizio amministrativo e Controllo di gestione, Servizi informatici ed elaborazione dati, Gestione qualità e Sicurezza, Supporto al laboratorio, ...) non sono riportate esplicitamente nel Documento di Programmazione triennale in quanto assicurano prestazioni continuative nel tempo. In sede di redazione del Piano Operativo Annuale – POA è presente una scheda a loro dedicata, a rimarcare la loro essenziale funzione a supporto delle funzioni generali dell'Agenzia.

Rassegna delle attività dell'ARPA della Valle d'Aosta

Si riporta nel seguito una breve presentazione descrittiva delle principali attività svolte dall'Agenzia i cui dettagli tecnici sono contenuti nelle schede che costituiscono il nucleo del presente documento di programmazione.

Monitoraggi ambientali - categoria A del catalogo nazionale dei servizi (CNS): un monitoraggio ambientale è una osservazione di parametri che caratterizzano una determinata matrice ambientale¹. Tale osservazione ha l'obiettivo di valutare lo stato dell'ambiente mediante confronti che possono avvenire con altre aree del territorio, con andamenti storici, con riferimenti normativi cogenti o no. I principali monitoraggi su cui ARPA Valle d'Aosta è impegnata sono i seguenti:

Monitoraggio della qualità dell'aria - Mediante una rete formata da 6 centraline fisse ed un mezzo mobile vengono monitorati i principali inquinanti attraverso analizzatori automatici, che forniscono dati in continuo, e attraverso campionatori che forniscono il materiale su cui, mediante successive analisi di laboratorio, si determinano i microinquinanti sulle polveri. La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è attiva dagli anni '90 e rappresenta il principale riferimento per la costruzione del quadro conoscitivo della qualità dell'aria in Valle d'Aosta. La configurazione della rete nel corso degli anni è stata modificata, sia per adeguarsi alla normativa vigente, sia in funzione dell'evoluzione dei livelli degli inquinanti in aria ambiente. Essa è stata aggiornata secondo le direttive del D.Lgs. 155/2010. I dati strumentali ed analitici vengono interpretati anche alla luce di modelli numerici correlati con i dati di inventario delle emissioni. Questa base di informazione, abbinata ai dati meteo, permette di elaborare previsioni di qualità dell'aria. Il monitoraggio svolto da ARPA va oltre la richiesta normativa, indagando anche il contenuto di inquinanti dell'intera colonna di atmosfera e non solo dello strato più vicino al suolo, valutando dinamiche su scala maggiore rispetto al territorio regionale.

Monitoraggio delle acque superficiali - L'Agenzia svolge il monitoraggio delle acque superficiali, fiumi e laghi, ai sensi della direttiva 2000/60/CE o direttiva quadro sulle acque e in coerenza con quanto previsto dal Piano di Gestione del Bacino del Fiume Po. La "direttiva

¹ Matrice ambientale: è una categoria primaria di interpretazione dell'ambiente. Nel modello interpretativo dell'ambiente attualmente più comune le categorie primarie sono la materia nelle sue diverse forme (acqua, aria e terra), le manifestazioni dell'energia e le interazioni tra energia e materia. Le matrici ambientali subiscono pressioni, cioè azioni che provocano interazioni materiali o modificazioni dei campi energetici. Queste interazioni e modificazioni possono alterare gli stati e gli equilibri dell'ambiente provocando impatti.



acque” prevede che, con cadenza di 6 anni, venga valutato lo stato ecologico a partire da elementi di qualità biologica, chimico-fisica, chimici a sostegno (inquinanti specifici), elementi idromorfologici e lo stato chimico (sostanze prioritarie).

Monitoraggio delle acque sotterranee - L'ARPA, ai sensi della direttiva 2000/60/CE svolge anche monitoraggi sulle acque sotterranee (Falde) nelle seguenti aree della regione: piana di Aosta, monitorata dal 2003, piana di Pont St. Martin-Donnas, monitorata dal 2004, piana di Verrès-Issogne-Arnad, monitorata dal 2005, piana di Morgex, monitorata dal 2006, conca di Châtillon, monitorata dal 2015, conca di Courmayeur, monitorata dal 2015. Attraverso i dati relativi a 52 punti di prelievo si valuta lo stato quantitativo (cioè il livello della falda misurato in situ) e lo stato qualitativo (cioè la concentrazione di sostanze previste dalla normativa determinata il laboratorio)

Monitoraggio del suolo - ARPA prevede nel 2022 di avviare campagne di caratterizzazione dei suoli della regione.

Monitoraggio della radioattività ambientale - ARPA svolge campionamenti e analisi o misure diretta della radioattività naturale e artificiale su matrici ambientali e alimentari nel contesto di reti nazionali ed internazionali al fine di caratterizzare suoli, acque e condizioni di aria indoor sul territorio regionale (ai sensi di normativa specifica) ed individuare tempestivamente anomalie a seguito di eventi accidentali o di altra origine.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da antenne o elettrodotti - ARPA svolge misura istantanea o prolungata nel tempo di livelli di campo in diversi punti del territorio regionale in prossimità di sorgenti al fine di monitorare l'esposizione della popolazione, come previsto dalla norma sulla protezione della popolazione dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti.

Monitoraggio del rumore ambientale - ARPA svolge annualmente campagne di monitoraggio, generalmente di una settimana per ogni stagione, in aree urbane, rurali o in prossimità di strade per valutare la potenziale esposizione della popolazione.

Monitoraggio pollini e spore - La serie di dati di monitoraggio pollinico è più che ventennale. In due stazioni, St. Christophe -sede ARPA e Cogne-Gimillan vengono campionati pollini durante la stagione vegetativa e viene prodotto un bollettino molto consultato sul sito dell'Agenzia.

Controlli - Categoria B del CNS: i controlli sono attività di misura, raccolta campioni, verifiche documentali, svolte per valutare gli impatti di ben determinate sorgenti o impianti (industrie, attività produttive, infrastrutture, ...). All'interno di aziende, ARPA svolge controlli



a supporto del Corpo Forestale Valdostano in quanto al momento non è stato ancora emanato il decreto, previsto dalla legge 132/2016 sul personale ispettivo del SNPA; in ambiente di vita, l'Agenzia svolge controlli a supporto del CFV o su propria iniziativa.

ARPA svolge principalmente controlli nei seguenti contesti: emissioni gassose in atmosfera, scarichi idrici, terre e rocce da scavo, siti contaminati, amianto, radiazioni, campi elettromagnetici, rumore, aziende caratterizzate da Rischio di Incidente rilevante, ...

Particolarmente intenso, inoltre, è il supporto dell'Agenzia al Corpo forestale valdostano nelle ispezioni e controlli previsti per le aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Sviluppo delle conoscenze, educazione e formazione ambientale. – Categorie C e G: ARPA svolge attività di ricerca applicata e di presentazione e divulgazione dei dati e delle informazioni. Le attività di ricerca vengono per lo più condotte nel contesto di progetti europei o convenzioni dotati di finanziamento specifico a cui nel presente DPT è dedicata una scheda di approfondimento (v. prg. attività progettuali).

L'Agenzia propone, inoltre, gratuitamente alle scuole della regione di ogni ordine e grado un'offerta didattica, in aula, presso la sede ARPA o sul campo, che copre tutte le tematiche che ricadono nelle sue competenze. Negli ultimi anni il numero di richieste dalle scuole è stato elevato, in alcuni casi ha saturato la capacità di risposta dell'Agenzia.

Supporto tecnico all'amministrazione – Categorie D e E: insieme ai monitoraggi ed ai controlli, il supporto all'amministrazione regionale e agli enti locali nell'espletamento dell'attività amministrative è la terza importante famiglia di attività su cui l'Agenzia è impegnata. Si tratta dell'insieme degli endoprocedimenti che prevedono il rilascio di pareri tecnici, partecipazioni a Conferenze dei servizi, partecipazioni a osservatori e commissioni. Ciò avviene nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, che possono essere di portata trasversale, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale, o settoriale, come l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, o all'installazione di antenne, o di predisposizione ed approvazione di strumenti di pianificazione: piano aria, classificazione acustica, Piano di tutela delle acque, ecc. Il rilascio di pareri è un processo che si chiude con un documento, ma può richiedere sopralluoghi in campo con misure o campionamenti, analisi di laboratorio, simulazioni modellistiche.



Attività progettuali: L'Agenzia è da sempre operativa in attività, istituzionali, di ricerca in campo ambientale, per la quasi totalità finanziate autonomamente tramite progetti europei, convenzioni o programmi sovregionali. Nell'ambito della programmazione europea l'Agenzia ha partecipato a progetti LIFE, Interreg Italia-Francia, Italia Svizzera, Alpine space, ... ricoprendo diversi ruoli: capofila, partner, prestatore d'opera. La possibilità di partecipare a programmi europei o di stipulare convenzioni su tematiche specifiche è considerata una opportunità preziosa da inserire nella programmazione dell'Agenzia per la collaborazione con enti, centri di ricerca, aziende ed in generale interlocutori espressioni di contesti differenti rispetto a quelli in cui l'Agenzia si trova ad operare abitualmente.



Attività dell'ARPA della Valle d'Aosta connesse all'emergenza Covid-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria, che ancora stiamo vivendo a causa della diffusione del Coronavirus, l'Agenzia proseguirà attivamente la propria attività di monitoraggio partecipando al *“Progetto SARI - Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue”*.

La sorveglianza del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, infatti, può costituire una fonte di informazioni efficiente sotto il profilo dei costi, rapida e affidabile sulla diffusione del virus nella popolazione e può contribuire in misura rilevante a rafforzare la sorveglianza genomica ed epidemiologica.

La sorveglianza delle acque reflue può essere utilizzata a fini preventivi o di allerta rapida in quanto l'individuazione del virus nelle acque reflue dovrebbe essere considerata un segnale della possibile re-insorgenza della pandemia. Il monitoraggio delle tendenze di concentrazione virale delle varianti di SARS-CoV-2 nelle acque reflue può corroborare le misure di preparazione e risposta.

In attuazione della Raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione del 17 marzo 2021 “relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE”, le attività di sorveglianza in parola sono coordinate, con la vigilanza del Ministero della salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, che si avvale del supporto delle Regioni e delle Province autonome.

ARPA Valle d'Aosta supporta la Regione autonoma Valle d'Aosta nell'attuazione del monitoraggio e delle analisi.



SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE DEL D.P.T. 2022 - 2024

**RACCORDATE CON IL CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SISTEMA NAZIONALE PER
LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)**

LEGENDA:

attività svolta permanentemente	X
attività posta in carico ad altri Enti	A
attività parzialmente in carico ad ARPA	P
attività non svolta	R
attività non applicabile al territorio o all'organizzazione	

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
A. MONITORAGGI AMBIENTALI							
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE							
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Qualità dell'aria ed Emissioni	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.lgs. 171/2004 - Decisione 2011/850/EU - D.lgs. N. 155/2010 e s.m.i. - DM 26/1/2017 di recepimento Direttiva 2015/1480/UE - Convenzione di Ginevra sull'inquinamento Transfrontaliero e protocolli attuativi - D.lgs. 152/2006 - Regolamento (CE) n. 842/2006 - DPR n. 43/2012 - DPR n. 157 dell'11 luglio 2011, DM 30/3/2017	Prestazione effettuata sulla rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, così come definita nel programma di valutazione redatto ai sensi del D.lgs. 155/2010. Indagini periodiche con analisi in situ ed in laboratorio su bioindicatori (es. Licheni) e valutazione periodica dei risultati. Gestione reti di monitoraggio, analisi di laboratorio, processing dei dati e compilazione richieste D.lgs. 155/2010, gestione centro regionale tarature; modellistica nei casi previsti dalla DLgs. 155/2010: tutte le attività sono svolte sulla rete approvata dal MATTM nel programma di valutazione (non necessariamente quella minima) nel pieno rispetto del DLgs 155/2010 e s.m.i.. Gestione del Laboratorio Nazionale di Riferimento della qualità dell'aria ai sensi art. 17 D.lgs. 155/2010 e s.m.i e DM 26/01/2017: verifica metodi di riferimento e metodi equivalenti utilizzati nelle reti di monitoraggio; partecipazione Rete Europea dei Laboratori Nazionali istituita da UE e relative campagne di assicurazione della qualità; riesame del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità delle reti di monitoraggio. Approvazioni e certificazione ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. 155/2010 e s.m.i e allegato DM 26/1/2017 degli strumenti di campionamento e misura e approvazione dei metodi di analisi della qualità dell'aria equivalenti a quelli di riferimento. Valutazione e diffusione quotidiana dei dati; Gestione Inventario Regionale Emissioni (IRE); Previsione mediante modellistica ai sensi D.lgs. 155/2010. Inventario nazionale delle emissioni inquinanti dell'aria. Raccolta, validazione e trasmissione a UE dei dati nazionali di qualità dell'aria. Raccolta, validazione ai fini della trasmissione a UE dei piani/programmi regionali e delle province autonome per il risanamento della qualità dell'aria. Aggiornamento e trasmissione al CCE (ONU ECE) delle mappe nazionali dei carichi critici di acidificazione ed eutrofizzazione. Verifica progettazione delle reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria. Scenari di riduzione delle emissioni di inquinanti dell'aria e misure di riduzione (in collaborazione con ENEA). Raccolta dati e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati sulle emissioni dai grandi impianti di combustione. Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati (F-gas). Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) per l'Italia.	X	X	X
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	Sezione Acque superficiali - A.O. Monitoraggio	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.M. 56/2009 - D.M. 131/2008 - D.lgs 219/2010	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60/CE e del D.lgs. 152/06. Valutazione dello stato ecologico, conferma dello stato ecologico elevato mediante indici idromorfologici e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) in sensi del D.lgs. 152/06, di cui all'Allegato 1 parte III e D.M. MATTM 260/2010. Valutazioni ai fini della classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale, di cui all'Allegato 2 parte III del D.lgs. 152/2006 (acque a specifica destinazione: POT, acque potabili - VTP, vita pesci - VTM, vita molluschi). Monitoraggio di un sottogruppo di stazioni per le sostanze dell'elenco di controllo (watch list) ai sensi del D.lgs. 172/2015. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitriti, altro)	X	X	X
	Sezione Suolo, rifiuti ed energia - A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/118/CE - D.lgs. 30/2009 - D.M. 100/2016 - D.M. 56/2009 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico di una rete di controllo rappresentativa dei corpi idrici sotterranei con frequenze, densità e parametri definiti ai sensi del D.lgs. 30/09 in recepimento della Direttiva 2006/118/CE con anche misure quantitative. Valutazione dello stato chimico e dello stato quantitativo. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitriti, altro)	X	X	X
		A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 116/2008 - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/77/CE	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione interne (non marine), con particolare riferimento ai laghi balneabili, ai sensi del DLgs 116/08 e D.M. del Ministro della Salute 30 marzo 2010.			
		A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitriti, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010 - D.M. 131/2008 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitriti, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali lagunari secondo programmi di monitoraggio definiti (sopralluoghi, misure in campo, campionamenti, frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitriti, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione marine secondo programmi di monitoraggio definiti (frequenze, parametri microbiologici)			

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	Sezione Suolo, rifiuti ed energia - A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	diversi suddivisi per tipologie di utilizzo	Campionamento analisi e valutazione della conformità su punti delle reti di monitoraggio, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	X	X	X
	Sezione Laboratorio						
	Sezione Suolo, rifiuti ed energia - A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Regolamento EU N. 377/2014 - DPR 24 settembre 2015	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica e l'utilizzo di reti di monitoraggio puntuali o di tecniche di earth observation per la classificazione della copertura del suolo	X	X	X
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Sezione Agenti fisici - A.O. Radioattività ambientale	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	D.lgs. 230/1995	Monitoraggio della radioattività eseguito ai sensi del D.lgs. 230/95. Campionamenti e attività analitica di radionuclidi artificiali e naturali su matrici ambientali e alimentari (quali: aria - particolato atmosferico, deposizioni, reflui di depurazione, sedimenti, acque superficiali, detrito minerale organico sedimentabile, latte e derivati, dieta mista o alimenti selezionati.) eseguite ai sensi delle linee Guida SNPA. Gestione tecnica della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e negli alimenti (RESORAD). Raccolta e trasmissione a CE dei dati della rete nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa	X	X	X
	Sezione Agenti fisici - A.O. Radiazioni non ionizzanti	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettrici e dell'induzione magnetica generati da Linee e cabine elettriche (ELF) con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	Sezione Agenti fisici - A.O. Rumore ambientale	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Legge 447/1995 e Decreti attuativi - DPR 496/95 - D.lgs. 194/2005	Monitoraggio dei livelli di rumore con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Radiazione solare e atmosfera	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	ISO 17166:1999 (E)/CIE S 007:1998	Monitoraggio e previsioni dell'indice ultravioletto	X	X	X
		A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	UNI 10 8 19 - 1999 (in revisione) e diverse norme regionali	Monitoraggio attraverso rilievi strumentali della brillantezza del cielo notturno per la verifica dell'inquinamento luminoso e valutazioni periodiche	R	R	R
A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA		A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012 - L. 100/2012	Gestione di sistemi di misura delle variabili meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche mediante sistemi di monitoraggio in tempo reale e/o differito di variabili al suolo; utilizzo di tecniche di remote sensing per la stima spaziale di variabili meteorologiche. Gestione delle basi di dati, dei processi di validazione e di strumenti di visualizzazione e rappresentazione spaziale e temporale dei dati misurati.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
		A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Elaborazione di previsioni meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche, attraverso una specifica attività svolta da previsori, con utilizzo di modellistica propria o di fornitori esterni; emissione di prodotti previsionali a supporto della Protezione Civile, di specifiche attività delle Agenzie, di altri utenti istituzionali e della popolazione in generale. Sviluppo di modellistica numerica per l'assimilazione dei dati o per la previsione dell'evoluzione delle variabili meteorologiche.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
	Sezione Agenti fisici - A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Qualità dell'aria ed Emissioni	A.1.7.3 Climatologia	Recupimento Direttiva 2003/87/EC - 2009/29/EC - Regolamento C.E. N. 389/2013 D.lgs. 30/2013 e s.m.i.	Analisi delle grandezze meteorologiche misurate per l'elaborazione di serie temporali estese e di indicatori climatologici, per la descrizione del clima a mesoscala, anche per la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici a scala locale. Valutazioni sui gas climateranti. Inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale delle emissioni di gas serra; monitoraggio e analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; SCIA (Sistema Nazionale dati climatici)	X	X	X

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI							
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	Sezione Agenti fisici - A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	Convenzione sulla diversità biologica e sua ratifica ed esecuzione (Legge 124/1994) - Direttiva 2009/147/CE Uccelli - Direttiva 92/43/CEE Habitat - Convenzione di Berna - Convenzione di Bonn - Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 - Strategia Nazionale per la Biodiversità - Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE e sua attuazione (D.lgs. 190/2010) - Direttiva sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati 2001/18/CE e sua attuazione (D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224) - Legge n. 157/92 - D.lgs. 17 marzo 1995, n. 194 - D.lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (detto PAN) - DM del 10/3/2015 - Convention on Biological Diversity (CBD)	Monitoraggio periodico, a supporto della normativa vigente, della flora e della fauna selvatica e valutazione dei principali impatti sulla biodiversità. Mappatura e monitoraggio degli habitat italiani. Monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables). Censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica e studio dello stato, dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali. Elaborazione di progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo, sia delle comunità animali sia degli ambienti, al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale. Effettuazione e coordinamento dell'attività di inasellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano. Controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome.	P	P	P
		A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	L. 394/1991 - art. 6 Direttiva 2060/CE	Carta della natura. Identificazione, qualificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali. Supporto al MATTM per gli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	Sezione Laboratorio - A.O. Microbiologia-Biologia	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Direttiva n. 92/43/CEE	Monitoraggio, valutazione e previsione dei pollini e delle spore mediante campionamento in continuo attraverso campionatori pollinici della rete di monitoraggio. Studio della biodiversità e valutazione nel lungo termine degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema e sulla salute umana (Rif. Manuale ISPRA/MATTM 142/2016 Linee Guida SNPA 151/2017)	X	X	X
A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	Sezione Agenti fisici - A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici Sezione Laboratorio - A.O. Acque e spettrofotometria	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	-----	Analisi delle variabili meteorologiche, nivologiche e glaciologiche in ambiente nivo-glaciale; monitoraggio del bilancio di massa dei ghiacciai alpini e del regime termico superficiale e profondo in parete ed in versante su siti di alta quota con presenza di permafrost. Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso. Previsione dell'evoluzione del manto nevoso per la prevenzione degli incidenti in valanga. Pareri in ambito nivologico; Aggiornamento Cartografia delle valanghe (C.L.P.V.) e Catasto.	X	X	X
		A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Legge 2 febbraio 1960 n.68 - DPCM del 15 gennaio 1987 - PCM del 28 ottobre 1988 - Legge 67/88 - Legge 183/89 - Legge 305/89 - DPCM 23 agosto 1995 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 - D.lgs. 300/99 - D.M. n. 90 del 10 febbraio 2004 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - DPCM 28 maggio 2015; D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Gestione di sistemi di monitoraggio geotecnico in tempo reale e differito, anche a supporto di sistemi di allertamento relativi alla stabilità dei versanti. Analisi e correlazione di variabili meteorologiche, idrologiche e geotecniche per l'analisi e la previsione di fenomeni di dissesto. Attività di supervisione e reporting ufficiale sugli interventi strutturali per la difesa del suolo, fornendo supporto per le pianificazioni e per i programmi nazionali di mitigazione del rischio idrogeologico - realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica e gestione e implementazione del sistema ReNDIS - realizzazione e aggiornamento dell'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica. Realizzazione cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato - verifica ed organizzazione dei dati provenienti da scavi, perforazioni pozzi ed indagini geofisiche ai sensi della legge 464/84 - analisi e gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso l'elaborazione di dati riferiti ai fenomeni naturali, agli elementi esposti e alle opere di riduzione del rischio	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	Sezione Agenti fisici - A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici	A.2.2.3 Idrologia	D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Analisi delle variabili meteorologiche ed idrologiche per la redazione di bollettini idrologici, per la costruzione di scale di deflusso, per la definizione del bilancio idrico, attraverso la valutazione delle sue componenti, anche ai fini della prevenzione delle crisi idriche. Monitoraggio del Deflusso Minimo Vitale; monitoraggio dei piani di gestione degli invasi	P	P	P

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI							
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE							
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali (coordinamento attività) Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Ministero Interni- CTR VVF), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.lgs. 105/2015	Verifica della completezza e congruenza effettuata ai sensi dell'art.13 comma 9 del D.lgs.105/2015 delle notifiche presentata dai gestori ai sensi dell'art.13 comma 5 del d.lgs.105/2015. Nel caso di verifica con esito negativo viene inviata al gestore, e per conoscenza alle altre Amministrazioni destinatarie, una nota con richiesta puntuale di integrazioni.	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA
	Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali (coordinamento attività) Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Analisi delle attività ispettive e della documentazione correlata, nonché dei riscontri e degli esiti delle precedenti prescrizioni. Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare; visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Frequenze di ispezioni ai sensi del Piano Regionale di Ispezione ambientale definito ai sensi del D.lgs. 46/14. Predisposizione di relazione finale con esiti della ispezione da trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione alla Autorità Competente e al gestore. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria. Verifica dei dati di autocontrollo trasmessi dai gestori ai sensi dell'autorizzazioni AIA e ai sensi art 29 del 152/06 per la valutazione della conformità ai limiti e prescrizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale. Predisposizione della Relazione annuale per la Autorità Competenti sugli esiti dei controlli. Individuazioni di eventuali proposte di monitoraggio equivalenti e condizioni di monitoraggio integrative al piano di monitoraggio.	P	P	P
		B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Ispezioni in loco non pianificate e quindi non rientranti nei piani di controllo, per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità competente, se necessario. Eventuali informative alle Autorità Competenti sulle misure da adottare al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	Sezione Suolo, rifiuti ed energia - A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare e visita in loco per verifica adempimenti delle stesse prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Ispezioni in loco non pianificate per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità Competente. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali (coordinamento attività) Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	D.lgs. 152/2006	Ispezioni richieste dall'Autorità Competente per la verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA con eventuale campionamento e analisi e predisposizione di relazione finale da trasmettere alla Autorità Competente.	P	P	P
	Sezione Suolo, rifiuti ed energia - A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Qualità dell'aria ed Emissioni	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.lgs. 152/2006	Ispezione documentale, eventuali campionamenti ed analisi per verifica della conformità alle autorizzazioni	P	P	P

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI							
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Qualità dell'aria ed Emissioni	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo con strumenti in discreto e con mezzi mobili, secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità dell'aria. Messa a punto di tecniche e standard di misura per la determinazione delle emissioni da sorgenti puntuali; tecniche di valutazione e quantificazione di emissioni diffuse e fuggitive in aria	X	X	X
	Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Qualità dell'aria ed Emissioni	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	UNI EN 13725:2004	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione degli odori	X	X	X
	Sezione Acque superficiali - A.O. Monitoraggio Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità delle acque, comprensive di quelle lacustri	X	X	X
		B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs. 152/2006 - L. 84/94 - D.lgs. 109/2010 (Marine Strategy) - D.lgs. 112/1998	Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrat, Direttiva 2008/56/C, altro); valutazioni sui risultati delle campagne di controllo sulle acque di balneazione, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alla normativa vigente (D.lgs. 116/2008, D.M. 30/03/2010)			
	Sezione Suolo, rifiuti ed energia - A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.M. 163/12 - art. 41-bis D.L. 69/13, convertito con L. 98/13 - D.lgs. 120/2017	Verifica a campione della conformità delle dichiarazioni inviate ad Arpa ai sensi della legge 98/2013 Art 41bis con eventuali campionamenti ed analisi. Acquisizione autocertificazione del proprietario o della ditta incaricata, verifica di conformità nel merito delle analisi effettuate dal proponente. Attività di campionamento e analisi, redazione relazione	X	X	X
		B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.lgs. 99/1992 - L. 574/1996	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione della conformità di terreni, rifiuti, sottoprodotti di diversa origine ed anche materiali quali, a titolo esemplificativo, reflui oleari, fanghi, effluenti e digestato, utilizzati a fini agronomici, MPS o cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184-ter)	X	X	X
		B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Acquisizione di contro campioni, analisi di laboratorio e validazione, verifica di conformità normativa	X	X	X
	Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione di conformità	X	X	X
	Sezione Agenti fisici - A.O. Radioattività ambientale	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	D.lgs. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti di matrici ambientali e non (cenere, rifiuti) con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa (escluso radon)	X	X	X
	Sezione Agenti fisici - A.O. Radiazioni non ionizzanti	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	RF: CEI 211-7 e s.m.i. - ELF: CEI 211-6 e s.m.i. - RF: CEI 211-10 e s.m.i. - ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.	Sopralluogo, misure NIR in campo effettuate secondo la normativa tecnica di settore (RF CEI 211-7 e s.m.i. ELF CEI 211-6 e s.m.i. compresa redazione relazione) e/o controllo mediante modellistica effettuata secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-10 e s.m.i.; ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.)	X	X	X
	Sezione Agenti fisici - A.O. Rumore ambientale	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	DPR 142/2004 - DPR 459/2003 - D.lgs. 194/2005 - DPR 496/97 - DM 31/10/97	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione per valutazione del rumore e conformità	X	X	X
		B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	UNI 9614 - Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo - UNI 9916 - Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione delle vibrazioni e conformità	R	R	R
	Sezione Agenti fisici - A.O. Radiazioni non ionizzanti	B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	-----	Sopralluoghi, valutazioni e misure in campo, secondo la normativa tecnica di settore, per verificare l'adeguatezza dei diversi impianti pubblici e privati emittenti radiazioni luminose	X	X	X
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	Valutazione degli impatti negativi sull'ambiente dopo eventi sismici, idrogeologici, idraulici, e dei tassi di deformazione attiva; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda-metriche e mareali.	P	P	P
		B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	art 19 della LN 11 febbraio 1992 n. 157	Ai sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) i livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'applicazione di metodi di prevenzione dei danni, ove attuabili.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	Sezione Agenti fisici - A.O. Radioattività ambientale	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	L. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa sul gas naturale radon	X	X	X
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI							
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	-----	Sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registrati con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine. Redazione di rapporto alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni ambientali accertate. Acquisizione di documentazione ed evidenze a supporto di eventuali azioni risarcitorie.	X	X	X

SERVIZI		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE							
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA							
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	Tutte le sezioni	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	-----	Promozione o partecipazioni a progetti come occasione di riqualificazione delle attività, di sperimentazione di nuove tecnologie, di acquisizione di nuove professionalità, di standardizzazione delle procedure in atto o riferite ai nuovi campi d'intervento, di sviluppo di nuove tecniche analitiche o di misura.	X	X	X
		C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	-----	Attività di predisposizione di manuali, linee guida, metodi analitici, proposte tecniche, finalizzate alla coesione del Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente e pubblicazioni scientifiche e rapporti tecnico- scientifici. Ciò si realizza, in particolar modo attraverso progetti operativi, con attività a valenza anche esterna al sistema, aventi anche come obiettivo il miglioramento del LEPTA e l'omogeneizzazione delle prestazioni a livello nazionale	X	X	X
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE							
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	L.132/2016	Realizzazione e gestione di un sistema nazionale di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale, sia all'interno della pubblica amministrazione sia verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali. Costituzione e gestione del catasto telematico interconnesso su rete nazionale e con il SISTRI e interconnessione con il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate.			
		C.7.1.2 Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	L.132/2016 - D.lgs. 152/2006, D.lgs. 209/1999 D.lgs. 209/2003, D.lgs. 49/2014, D.lgs. 188/2008	Realizzazione e gestione di un sistema di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali e l'alimentazione del SINAnet. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate. Catasto Rifiuti: analisi dei dati MUD finalizzata al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego, recupero e riciclaggio dei veicoli fuori uso, dei rifiuti urbani, dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, delle pile ed accumulatori, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Analisi ed elaborazione delle dichiarazioni pervenute alle sezioni regionali e provinciali del Catasto dei rifiuti dai soggetti detentori di apparecchiature contenenti PCB.	P	P	P
		C.7.1.3 Realizzazione di annuali e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.132/2016	Produzione di report settoriali attinenti varie matrici ambientali o produzione di annuali e relazioni intersettoriali con l'obiettivo di rendere sempre più tempestiva e aggiornata l'informazione ambientale complessivamente offerta. Pubblicazione e diffusione via web o stampa.	X	X	X
	Sezione Acque superficiali - A.O. Monitoraggio	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	-----	Analisi dei dati, redazione di report, gestione delle banche dati per flussi informativi sulle diverse matrici ambientali, verso la Commissione Europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency - EEA) ed Eurostat.	X	X	X
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	Tutte le sezioni	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	-----	Attività svolta producendo e diffondendo pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli stakeholders lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti Web, relazioni con i media, presenza sui social media, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP, e Green Economy	X	X	X
		C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	-----	Raccolta sistematica di dati ambientali rilevati in continuo o con frequenze definite e diffusi, anche attraverso l'utilizzo delle funzioni di PFR, tramite canali web e sistemi informatici evoluti, nel rispetto delle logiche Open Data e direttiva INSPIRE.	X	X	X
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO							
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO							
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	Direzione tecnica	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006	Attività tecniche, raccolta di dati, indagini in campo, indagini di laboratorio, acquisizione di documentazione, finalizzate all'espletamento dell'istruttoria di valutazione dei danni ambientali.	X	X	X
		D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006	Redazione di schede, report e relazioni a supporto del Ministero per le azioni di prevenzione e di riparazione del danno.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006 - art. 55 ss cpp	Funzioni agenziali nella procedura di cui alla parte sesta bis del D.lgs.152/2006; funzioni di Polizia Giudiziaria (UPG) per il personale dotato di tale qualifica. Attività tecniche a supporto e altre attività commesse sia come CTU sia con qualsiasi altra prestazione richiesta.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE							
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE							
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	L. 152/2006	Valutazione tecnica della documentazione istruttoria o di quella inviata dal richiedente e analisi di conformità ai requisiti normativi della proposta progettuale, anche mediante uso di modellistica o misure dirette, ed emissione di parere alla autorità competente	X	X	X
		E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	L. 152/2006	Ricostruzione, attraverso la predisposizione di quadri conoscitivi definiti per singola matrice, sulla base di dati analitici, di misure e di simulazioni modellistiche, dell'evoluzione dello stato ambientale di un definito contesto territoriale e nel corso di un intervallo di tempo esaminato, con il fine di fornire strumenti utili alle autorità competenti per determinazioni, misure correttive e quant'altro di interesse delle stesse Autorità. Il supporto è particolarmente destinato ai Piani settoriali ed alla pianificazione di diverso ambito a carattere nazionale e regionale.	X	X	X
	Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	L. 152/2006	Supporto tecnico scientifico, anche attraverso pareri espressi in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento/piano da valutare. L'attività si realizza attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA), lo Studio preliminare ambientale (procedimento di assoggettabilità a VIA o VAS), il Rapporto ambientale (procedimento VAS) e per le Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e Sanitaria (VIS)	X	X	X
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-----	Su invito delle Pubbliche amministrazioni partecipazione, per le attività di competenza, a Commissioni o gruppi di lavoro con l'espressione di pareri o per dare contributi tecnici e operativi richiesti, anche con campionamenti e analisi	X	X	X
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE							
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	Tutte le sezioni	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico agli organi dello Stato e delle Regioni per la normativa nelle varie tematiche ambientali. Parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico a Stato e Regioni per valutazioni di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto nelle varie tematiche ambientali, anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	L. 132/2016	Elaborazioni tecniche a supporto di interventi anche legislativi del SNPA sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA							
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE							
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	Sezione Laboratorio	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Predisposizione di indagini dirette, con campionamenti ed analisi, o indagini indirette di carattere modellistico per rappresentare le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute della popolazione.	P	P	P
	Direzione tecnica	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Attività tecnica di supporto alle Aziende sanitarie competenti o ad altri Enti rappresentando i risultati delle valutazioni delle indagini in merito alla esposizione della popolazione a determinati fenomeni di inquinamento, in termini di n. e/o % di popolazione o di estensione del territorio interessato.	P	P	P
	Sezione Laboratorio	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	In determinate aree a rischio per la popolazione per potenziali o conclamate pressioni ambientali, sopralluoghi, indagini modellistiche, campionamenti, analisi e valutazione dello stato ambientale.	X	X	X
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	Sezione Laboratorio	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	L. 833/78	Individuazione, accertamento e misure dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro, in applicazione delle norme di legge vigenti in materia e al fine di garantire il rispetto dei limiti massimi inderogabili, nonché al fine della tenuta dei registri previsti dalla normativa. I predetti compiti sono realizzati anche mediante collaudi e verifiche di macchine, impianti e mezzi di protezione prodotti, installati o utilizzati nel territorio dell'Unità Sanitaria Locale	X	X	X
	Sezione Agenti fisici - A.O. Radioattività ambientale	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria, attività analitica programmata dal SNPA su campioni, con particolare riferimento a alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, ecc ... in base alla programmazione sanitaria di riferimento	X	X	X
	Sezione Laboratorio	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, siero, ecc) attività analitica non programmata e dovuta a fenomeni non prevedibili in sede di programmazione, richiesta specificatamente dalle regioni o dalle strutture sanitarie.	X	X	X

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE							
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ							
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	Tutte le sezioni	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Promozione nelle scuole, per le famiglie e per i cittadini della cultura ambientale attraverso azioni dimostrative di informazione in aula e sul campo su tematiche ambientali, anche con uso dimostrativo di strumentazione e/o attraverso pubblicazioni e stampati.	X	X	X
		G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Attività di supporto ad iniziative di diversa natura come portatori/certificatori degli elementi fondanti i principi della sostenibilità. Partecipazione a progetti nazionali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità in collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie o con altri soggetti.	X	X	X
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ							
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	Tutte le sezioni	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	L. 132/2016	Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientale, sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo, nonché formazione in materia di certificazione ambientale e di prodotto.	X	X	X
		G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	L. 132/2016	Supporto, attraverso la fornitura di formatori o di elementi tecnici, ad iniziative, corsi e seminari di formazione ambientale. Partecipazione ad iniziative di formazione ambientale con istituzioni scolastiche, universitarie e altri soggetti.	X	X	X
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA							
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE							
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Erogazione di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti. Per esempio: - Collaborazione per la valutazione del danno ambientale dopo eventi sismici, e alla valutazione dei tassi di deformazione attiva; - Svolgimento di quanto stabilito dalla Direttiva del PCM 27 febbraio 2004 in tema di rischio idrogeologico; - Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle zone di allerta e delle relative soglie di criticità, sia del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; - Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle zone di allerta e le relative soglie di criticità; - Monitoraggio e dell'analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; - Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda metriche e mareali, anche per il tempo reale	X	X	X
		H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Condivisione di informazioni con il Centro Funzionale Decentrato o Centrale e con gli uffici del Dipartimento Protezione Civile, regionale o nazionale, competenti per diverse tipologie di rischio. In particolare: - informazione, per quanto di competenza, sull'evolversi degli eventi in atto. - Rischio ambientale: sistemi di scambio di dati e informazioni, anche in tempo reale, e supporto tecnico alle attività del Dipartimenti regionali/regionali di Protezione civile, per la mappatura del rischio e la pianificazione d'emergenza.	X	X	X
		H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Supporto al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale attraverso la fornitura di risorse professionali o prodotti specialistici di analisi meteo climatica. In alcuni casi il supporto è totale con la gestione diretta del CFD.	X	X	X
		H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Piena disponibilità di tecnici del SNPA, secondo le esigenze conclamate, ad intervenire a supporto tecnico ed operativo in campo nel caso di eventi calamitosi o catastrofi	X	X	X
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	Sezione Aria e Atmosfera - A.O. Qualità dell'aria ed Emissioni Sezione Acque superficiali - A.O. Monitoraggio	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Supporto nelle valutazioni integrate sanitarie e ambientali con effettuazione di attività tecnico operative di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni	X	X	X

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2022	2023	2024
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI							
I.15 ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI							
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Direzione tecnica - A.O. Impatti e rischi industriali	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	D.lgs. 105/2015	Partecipazione alle attività istruttorie per le Aziende RIR, per conto del CTR (D.lgs. 105/2015) riguardante rapporti di sicurezza, piani di emergenza, modifiche di aggravio e non aggravio del rischio e compatibilità territoriale e/o ambientale	X	X	X
		I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	D.lgs. 152/06 - D.lgs. 46/15 - D.lgs. 59/13	Definizione delle proposte di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e loro aggiornamento per le aziende soggette ad AIA (ex comma 6 Art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 e s.m.l.), per la verifica delle emissioni di inquinanti autorizzate e delle eventuali prescrizioni, attraverso autocontrolli del gestore con metodi standardizzati. Partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ai Gruppi Istruttori, con eventuali sopralluoghi di validazione dei PMC sugli insediamenti in istruttoria. Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Nazionale IPPC del MATTM (ex art. 29-quinquies del D.lgs. 46/2014) per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC ed ai Gruppi di Lavoro del MATTM di aggiornamento sulle BAT e sui BRefs di riferimento.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.lgs. 152/06	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate a procedimenti VIA o VAS regionali o nazionali	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	D.lgs. 152/06	Redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica. Supporto istruttorio, su richiesta MATTM o Regione, per pareri tecnici su documentazione inerente alle procedure di bonifica nei SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.lgs. 152/06), e per i siti di interesse regionale	X	X
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI							
L.16 ATTIVITA' PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI							
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	Direzione tecnica	L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 - D.lgs. n. 104/2017	Misurazioni e valutazioni delle matrici ambientali soggette a possibile impatto ambientale generato dalla realizzazione delle grandi opere e infrastrutture, effettuare in fase di ante operam, in operam e post operam.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
		L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 - D.lgs. n. 104/2017	Verifiche del rispetto e dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di VIA o in quelli di assoggettabilità a VIA. Eventuali partecipazioni agli osservatori ambientali.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE							
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL							
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ACOCLABEL UE		M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	-----	Supporto tecnico scientifico ai soggetti preposti, nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE, nonché per l'elaborazione/revisione di criteri e procedure previste dai Regolamenti UE, attraverso anche verifiche documentali, campionamenti e misure	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA							
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA							
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	Tutte le sezioni	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	L. 132/2016		X	X	X
		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	L. 132/2016	Il confronto avviene attorno a un tavolo, fisicamente o attraverso collegamenti telematici, e attorno a questo tavolo possono essere analizzate le diversità, le situazioni di fatto, condivisi i percorsi di sviluppo e proposti gli strumenti che possano affrontare i percorsi "a rete". Questa prestazione è la base del confronto per essere Sistema.	X	X	X
		N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	L. 132/2016 art. 10	Il Piano Triennale è predisposto da ISPRA, previo parere vincolato del Consiglio del Sistema (art 10 comma 1 L. 132/2016) e pertanto questa prestazione contiene tutto il lavoro preparatorio e il percorso per affinare le bozze di detto Piano, contenente le principali linee di intervento finalizzate a raggiungere i LEPTA in una visione pluriennale e puntuale su tutti i territori che compongono il Sistema stesso	X	X	X
		N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	L. 132/2016, art. 3 e art. 10	Per poter realizzare il rapporto sull'attività svolta (relazione annuale), il Presidente di ISPRA e del Consiglio SNPA e le stesse componenti del Consiglio (agenzie e ISPRA) devono attivarsi fin da subito per sviluppare processi omogenei di raccolta dei dati relativi alle prestazioni del Catalogo e ai LEPTA. Queste attività possono poi articolarsi in processi di benchmarking diretto (previsto come funzione specifica del SNPA all'art. 3 comma 3 lettera n) della L. 132/2016), con la produzione di analisi comparative sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale, finalizzate alla crescita dei servizi erogati	X	X	X
		N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	L. 132/2016 art. 6	Organizzazione di prove valutative e studi collaborativi destinati ai laboratori dell'SNPA ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. D) della L.132/2016. Produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento (certificati e non) destinati all'assicurazione della qualità dei dati e alla riferibilità metrologica delle misure eseguite dai laboratori dell'SNPA.	X	X	X



SCHEDE ESPLICATIVE DELLE ATTIVITA' NON SVOLTE, O PARZIALMENTE SVOLTE, DA ARPA

ARTICOLATE SECONDO LO SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL D.P.T.

P	attività parzialmente in carico ad ARPA
R	attività non svolta
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
A. MONITORAGGI AMBIENTALI			
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE			
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)		Attività non applicabile al territorio valdostano
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)		
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)		
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	R	Questa attività rientra tra i possibili monitoraggi dello stato dell'ambiente non richiesti esplicitamente da alcuna norma nazionale. La legge regionale 17/1998, all'avanguardia all'epoca, necessita aggiornamenti inerenti al procedimento amministrativo connesso e all'evoluzione delle conoscenze tecnico/scientifiche sul tema. Essa non prevede il monitoraggio della brillantezza del cielo notturno
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI			
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	P	Attività prevalentemente di competenza dell'Amministrazione regionale. ARPA si occupa del monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables).

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI			
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE			
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	P	Attività svolta a supporto del Corpo Forestale Valdostano
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	P	
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	P	
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	P	
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	P	
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	P	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI			
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		Attività non applicabile al territorio valdostano
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	R	Alcune Agenzie svolgono misure di vibrazioni delle strutture degli edifici connesse a fonti di rumore. Per questo motivo l'attività è stata inserita nel catalogo nazionale delle prestazioni del SNPA. La legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge quadro 447/1995) non prevede misure di vibrazioni ma solo di rumore.
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	P	Attività di controllo svolta su richieste specifiche del Centro Funzionale e Amministrazione regionale

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE			
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici		Attività non di competenza di ARPA
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	P	Attività svolta in collaborazione con l'Amministrazione regionale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA			
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE			
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	P	Attività svolta a supporto dell'Amministrazione regionale e dell'Azienda AUSL
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	P	Attività svolta a supporto dell'Azienda AUSL



Allegato 1

Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

SCHEDA PROGETTI - DETTAGLIO

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni	
Qualità dell'aria	C.6.1.1.aria.1 Progetto LIFE - Prepair	2017 - 2024	€ 144.507,00	APPROVATO	2017: € 28.901,40 2018: € 21.242,38 2019: € 21.242,38 2020: € 33.981,84 2021: € 20.264,44 2022: € 12.461,74 2023: € 14.520,67	
	<p>Il progetto PREPAIR, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life 2014-2020, mira alla progettazione, nonché all'attuazione, di opportune azioni nel bacino padano ed in Slovenia, al fine di migliorare, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale, la qualità dell'aria che si respira in queste aree.</p> <p>Partners del progetto: Regione Emilia Romagna (capofila), Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia-Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Arpa Valle d'Aosta, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET, Fondazione Lombardia per l'Ambiente.</p> <p>Sito web istituzionale: http://www.lifeprepare.eu/</p>					
	C.6.1.1.aria.2 Progetto OPAS	Dal 2020 vengono stipulate convenzioni triennali con le singole Agenzie interessate	5.000,00 euro + 50 euro per ogni stazione per ogni convenzione stipulata con le diverse Agenzie	APPROVATO		
<p>Arpa Valle d'Aosta ha sviluppato nel corso degli anni un sistema (denominato OPAS) per la gestione delle reti di monitoraggio.</p> <p>Il software è dotato di moduli per l'acquisizione, la visualizzazione in formato grafico o tabellare dei dati su intervalli temporali definiti dall'utente finale, l'analisi dati, la tracciabilità delle operazioni di QA/QC nel rispetto del DM30/3/17, un modulo relativo alla comunicazione dei dati al pubblico su mappa georeferenziata e una serie di altri moduli dedicati al gestore delle reti (manutenzioni, standard primari...).</p> <p>Il software è evoluto nell'ottica della condivisione all'interno del SNPA e in tal senso sono state sottoscritte diverse convenzioni con altre Agenzie: con Liguria che ha contribuito allo sviluppo, EMR, FVG, TN, MARCHE e LAZIO. La logica multi-ente e multi-utente ha permesso di avere un unico centro di acquisizione per tutte le ARPA aderenti al progetto.</p> <p>Oggi il sistema è installato su un server ISPRA all'indirizzo https://opas.isprambiente.it</p>						
C.6.1.1.aria.3 Progetto Climaera Valorem	2022 - 2023	€ 83.640,00 di cui quota di autofinanziamento € 53.412,00	APPROVATO	2022: 66.620,00 2023: 17.020,00		
<p>Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione dei risultati del progetto triennale CLIMAERA. Le attività previste dal partenariato saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di un tool di mixaggio a scopo illustrativo per la valorizzazione del tool modellistico RIAT+ utilizzato in CLIMAERA (variazione delle emissioni per inquinante o settore e produzione di mappe delle concentrazioni conseguenti). 2) Aggiornamento del materiale didattico di l' "Air et moi" con la presentazione dei risultati di CLIMAERA per le scuole (interazione cambiamenti climatici e qualità dell'aria) 3) Comunicazione per la divulgazione dei risultati di progetto (brochure, evento, inserimento degli stessi nel sito web dell'ARPA). <p>Partners del progetto: ATMO Auvergne-Rhone-Alpes, ATMO Sud ed ARPA Valle d'Aosta</p> <p>Sito web istituzionale, aggiornato al nuovo progetto , al momento non presente</p>						

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Radiazione solare ed atmosfera	C.6.1.1.atm.3 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale	attività continuativa			
	C.6.1.1.atm.4 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico	attività continuativa			
	C.6.1.1.atm.6 SOUVENIR (Solar UV Extensive Network for Information and Reporting)	2021, chiusura nel 2022	€ 22.000,00	APPROVATO	2021: € 22.000,00
<p>Gli obiettivi del progetto, finanziato dalla Fondazione CRT, sono quelli di diffondere l'informazione relativa all'indice UV solare a fini sanitari e ambientali in Valle d'Aosta, attraverso i portali informativi dei comuni valdostani, di Skyway e di altri partner interessati, nonché attraverso una specifica App per smart device.</p> <p>E' articolato in in tre "sfide" (challenges), le cui attività procederanno di pari passo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Challenge 1. Questo primo filone si concentra sugli aspetti di innovazione tecnoscienza, ovvero sullo sviluppo di nuovi "prodotti" (misure e stime previsionali) che verranno resi disponibili al pubblico; • Challenge 2. La seconda sfida si riferisce alla progettazione delle strategie di persuasione e di comunicazione del rischio più efficaci per veicolare i contenuti di cui al primo punto; • Challenge 3. Terzo e ultimo filone sarà l'individuazione di canali mediatici e strumenti tecnologici di scambio dati per la disseminazione delle informazioni sulla radiazione UV. Si noti, a questo proposito, come in SOUVENIR non si intenda sviluppare da zero nuovi strumenti telematici (ad esempio, app per smartphone espressamente dedicate all'Indice UV), quanto – in un'ottica di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse esistenti, nonché di semplificazione nell'accessibilità da parte dell'utenza – di raccordarsi coi molti e ben collaudati vettori informativi già presenti sul territorio valdostano ed elaborare con essi facili modalità di interscambio di dati. <p>Risultati attesi: potenziamento degli aspetti di comunicazione dell'informazione UV al pubblico per accrescerne le ricadute sul territorio regionale.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta, numerosi stakeholders (enti locali, impianti di risalita e maestri di sci, unità sanitaria locale, Centro Funzionale, grande distribuzione) e il mondo dei media (testata giornalistica regionale)</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>					
Radiazione solare ed atmosfera	C.6.1.1.atm.7 EUMETSAT - cloud and aerosol products validation in urban environment	giugno 2022 - 2026	€ 160.000,00 di cui € 40.000,00 di autofinanziamento	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	da definire
	<p>Misure delle caratteristiche degli aerosol (fotometria solare e lunare), delle nubi e del vapor d'acqua per lo studio del cambiamento climatico e della qualità dell'aria. Sinergia tra strumenti (fotometri, ceilometer) e sviluppo di algoritmi da applicare al supersito BAQUININ (Roma) dopo test presso ARPA Valle d'Aosta.</p> <p>Attività articolata in due fasi, da due anni ciascuna.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner di progetto</p> <p>Soggetti coinvolti: Serco (50%), ARPA Valle d'Aosta (35%), Sapienza Università di Roma (15%)</p>				
Qualità dell'aria	C.6.1.1.aria.atm.cc.1 Progetto ADA Mirror Copernicus	2022 - 2024	€ 395.000 (di cui il 75% di finanziamento esterno e 25% di autofinanziamento)	IN CORSO DI APPROVAZIONE	2022: € 80.000,00 2023: € 160.000,00 2024: € 155.000,00
Radiazione solare ed atmosfera	<p>Attività rientranti nella iniziativa nazionale "Azioni di accompagnamento Mirror COPERNICUS", finalizzata allo sviluppo del Mirror Copernicus, e che prevedono, in virtù della competenza e capacità tecnica del SNPA, la definizione dei requisiti e delle specifiche tecniche dei servizi in materia di monitoraggio ambientale. Tali servizi, sviluppati in fase prototipale e sperimentale e testati nel triennio, saranno successivamente implementati con le fasi successive del bando "Space Economy-Mirror Copernicus" gestito dal MiSE.</p> <p>Le attività che coinvolgono ARPA Valle d'Aosta afferiscono ai servizi S2 (Qualità dell'aria), S4 (Monitoraggio copertura e uso suolo) e S5 (Idrometeoclima) e si articolano in numerosi Building Block.</p>				
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	<p>Attività di rilevante interesse per il supporto del posizionamento del SNPA rispetto al Programma UE Copernicus.</p> <p>Sito web istituzionale non ancora esistente</p>				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.3 Progetto Interreg Italia-Svizzera "Reservaqua"	2019 - 2021 Termine prorogato al 31/03/2022	€ 238.240,65	APPROVATO	2019: € 64.528,55 2020: € 84.378,55 2021: € 89.333,55
	<p>Progetto che mira alla definizione di strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica.</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <p>sistema di informazione transfrontaliera interoperabile sulle risorse idriche disponibili superficiali e sotterranee;</p> <p>definizione di sistemi comuni di misurazione del consumo di acqua, per ogni ente irriguo, nei diversi comprensori agricoli della regione e del vallesse;</p> <p>definire, attraverso politiche di partecipazione pubblica, strumenti politici gestionali per un utilizzo consapevole e sostenibile dell'acqua in ambiente alpino.</p> <p>Sito web istituzionale non ancora esistente</p>				
	C.6.1.1.cc.4 Progetto LIFE 2016 CLIMA "PASTORALP"	2017 - 2022 Termine prorogato al 31/03/2023	€ 163.983,00	APPROVATO in attesa di autorizzazione alla proroga	2017: € 49.193,15 2018: € 32.216,76 2019: € 30.076,76 2020: € 32.089,76 2021: € 7.910,10 2022: € 12.497,47
<p>Il progetto LIFE PASTORALP unisce due approcci, biofisico e socio-economico, per affrontare la vulnerabilità dei pascoli alpini e offre strumenti per migliorarne la capacità di ridurla</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <p>stima della vulnerabilità dei pascoli alpini nei due Parchi Nazionali coinvolti nel progetto;</p> <p>valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici e cambiamenti socio-economici sui sistemi pascolivi alpini;</p> <p>sviluppo di un Piano integrato sull'adozione di strategie di adattamento e di un Piano di replicabilità per la gestione dei pascoli alpini;</p> <p>produzione di linee guida e raccomandazioni per una maggiore efficacia decisionale nella gestione dei pascoli per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici.</p> <p>Sito web istituzionale www.pastoralp.eu</p>					
C.6.1.1.cc.5 Convenzione CVA, Fondazione CIMA, RAVA e ARPA VdA per miglioramento valutazione SWE	2022-2024	da definire	DA RINNOVARE A SCADENZA (prorogato il termine della vecchia convenzione a febbraio 2022)	Suddivisione in annualità da definire in convenzione	
<p>La convenzione si pone come obiettivo il mantenimento evolutivo della catena modellistica operativa per la previsione delle inondazioni, la valutazione del contenuto equivalente d'acqua del manto nevoso, la valutazione degli apporti in diga e l'approfondimento delle conoscenze relative al ciclo idrologico e agli impatti del cambiamento climatico.</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <p>mantenimento evolutivo della catena modellistica di stima dello Snow Water Equivalent (SWE) e approfondimento delle conoscenze sulle tematiche SWE;</p> <p>manutenzione evolutiva del sistema FloodPROOFS;</p> <p>mappatura in tempo reale di scenari di inondazione, tiranti e velocità, a partire da mappe idrauliche ad alta risoluzione disponibili presso il Centro Funzionale;</p> <p>fornitura e validazione di modellistica meteorologica ad alta risoluzione;</p> <p>audit delle procedure del Centro Funzionale;</p> <p>approfondimento delle conoscenze relative all'impatto dei cambiamenti climatici;</p> <p>sviluppo di indici e modellistica sulla tematica agrometeorologica a livello regionale;</p> <p>fornitura di assistenza tecnico-scientifica.</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.7 Convenzione Nucleo SAPR regionale	2022 - 2024	da definire	in fase di definizione di una nuova convenzione con cambio di partenariato	Suddivisione in annualità da definire in convenzione
	<p>Questa convenzione tra ARPA Valle d'Aosta e la Regione Autonoma della Valle d'Aosta – Centro funzionale regionale e Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco è stata stipulata per la definizione di una unità operativa, attivabile nell'immediato post-evento, per il rilievo tramite sistema aeromobile a pilotaggio remoto (SAPR) di eventi idrometeorologici al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta, Centro funzionale regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale Valdostano</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>				
	C.6.1.1.cc.9 Convenzione "Mappatura superfici foraggere"	2022 - 2023	da definire	in fase di definizione di una nuova convenzione biennale	Suddivisione in annualità da definire in convenzione
	<p>Le attività previste sono finalizzate a supportare l'Amministrazione regionale nelle attività di programmazione e gestione degli aiuti "a superficie" previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale attraverso la mappatura del potenziale e dell'effettivo utilizzo delle risorse foraggere tramite uno strumento specifico di monitoraggio e la definizione di un protocollo di indagine oggettiva. Obiettivo specifico primario è dotare l'Amministrazione di una piattaforma informatizzata e standardizzata che garantisca un monitoraggio continuativo delle superfici, tale da consentire una base aggiornata e di riferimento utilizzabile nelle fasi programmatiche delle politiche regionali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e nel confronto negoziale con le Istituzioni europee e nazionali, nonché per la determinazione dei criteri applicativi e nella gestione dei relativi aiuti. In quest'ottica, è obiettivo specifico di questo progetto è anche garantire la possibilità di certificare, da parte dell'Amministrazione, l'ammissibilità delle superfici ai fini delle misure (a superficie, a capo o strutturali) previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta e Assessorato Agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>				
C.6.1.1.cc.10 Convenzione SAPR ARPA Sardegna	2020 - 2022	€ 7.000,00	APPROVATO	2020: € 7.000,00 negli anni successivi è prevista una rideterminazione della necessità economica	
<p>Rapporto di collaborazione tecnico-scientifica finalizzata alla crescita professionale da parte dei tecnici e funzionari abilitati all'impiego di sistemi APR, sia relativamente alla competenza tecnica che alla capacità operativa nel monitoraggio e il controllo ambientale. Il dettaglio delle esigenze formative è precisato nell'Allegato tecnico, parte integrante della convenzione che è stata stipulata. Entro il 30 novembre di ogni anno, nel periodo di validità della convenzione stessa, verrà redatta una relazione di sintesi e un aggiornamento del piano formativo in base agli esiti delle attività alle esigenze che si presenteranno.</p> <p>E' prevista la realizzazione di periodici incontri tecnici a tema, esercitazioni congiunte, rilievi operativi di interesse per le parti e la condivisione di procedure e modalità operative.</p> <p>Gli incontri si terranno nei territori di competenza delle parti coinvolte, al fine di affrontare problematiche sito-specifiche.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta e ARPA Sardegna</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.12 ESA_AlpSnow	2021 - 2022	€ 18.000,00	APPROVATO	2021: € 9.000,00 2022: € 9.000,00
	<p>AlpSnow è svolto all'interno dell'iniziativa regionale alpina dell'ESA (ESA-EXPRO+) che si occupa dello sviluppo di prodotti innovativi basati su earth observation per soddisfare le esigenze scientifiche e operative nella regione alpina. L'attenzione si concentra sullo sviluppo di nuovi algoritmi e tecniche per creare prodotti e dataset per la descrizione della neve, delle sue dinamiche e delle sue proprietà.</p> <p>Soggetti coinvolti: ENVEO – Environmental Earth Observation IT GmbH, AUSTRIA EURAC Research, ITALY Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik, AUSTRIA Deutsche Zentrum für Luft- und Raumfahrt e.V., GERMANY ARPA Valle d'Aosta, ITALY University of Edinburgh, UNITED KINGDOM University of Innsbruck, AUSTRIA WSL Institute for Snow and Avalanche Research SLF, SWITZERLAND</p> <p>Sito web istituzionale: https://alpsnow.enveo.at/</p>				
	C.6.1.1.cc.15 Convenzione ARPA VdA e RAVA nell'ambito del progetto BIODIVCONNECT - Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso delle connettività ecologiche transalpine dinamiche e innovative	aprile 2021 - ottobre 2022	€ 20.000,00	APPROVATO	2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00
	<p>Le attività previste in convenzione intendono fornire all'Amministrazione regionale il supporto per la realizzazione di strati cartografici funzionali alla valutazione delle aree prioritarie per la biodiversità e per l'applicazione di modelli di permeabilità ecologica per alcune specie target con conseguente analisi degli ostacoli di dispersione e definizione dei varchi e/o di azioni di miglioramento della connettività.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: supportare l'amministrazione regionale nell'applicazione sperimentale della metodologia per il disegno della rete ecologica regionale, in particolare, nelle attività cartografiche e modellistiche.</p>				
C.6.1.1.cc.13 Convenzione con ARPA Lombardia	2019 - 2022	Convenzione non onerosa	STIPULATA		
Attività di studio dell'ambiente alpino: stima dello Snow Water Equivalent a scala regionale e locale, glaciologia, geomorfologia e climatologia in alta quota.					
C.6.1.1.cc.16 ASI_SCIA - Sviluppo di algoritmi per lo studio della Criosfera mediante Immagini Prisma (SCIA)	2022 - 2023	€ 18.000,00	APPROVATO	2022: € 10.000,00 2023: € 8.000,00	
<p>Sviluppo di algoritmi per la stima di parametri geofisici della criosfera (proprietà fisiche della neve, albedo neve, albedo ghiaccio, copertura detrica, sostanza organica e tessitura suoli in ambito periglaciale) a partire dal satellite iperspettrale PRISMA.</p> <p>ARPA Valle d'Aosta si occupa delle misure in campo e dei casi di studio di applicazione.</p> <p>Soggetti coinvolti: EURAC Research, Università Milano Bicocca, CNR IREA, ARPA Valle d'Aosta (partner, task leader)</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.17 TREK +, Tourisme outdoor durable et transfrontalier au cœur de la zone Cervino - Matterhorn (Progetto Interreg ITA-CH)	2022- 2023	Convenzione non onerosa	APPROVATA	
	<p>Il progetto affronta la sfida di promuovere lo sviluppo sostenibile, ampliando i target di clientela, migliorando nello stesso tempo l'attrattività dell'area del Cervino nella prospettiva di una sempre maggiore tutela dell'ambiente naturale. La finalità sul lungo periodo è di contribuire all'evoluzione delle pratiche sportive e di svago in alta montagna, partendo da una migliore offerta outdoor nel territorio transfrontaliero di progetto, conosciuto e frequentato da una clientela internazionale. L'obiettivo è fare degli sport outdoor in alta montagna dei motori per le economie delle zone alpine durante l'estate e di bassa stagione, mettendo in sinergia gli sforzi di numerosi attori, concentrando gli investimenti su una forte collaborazione transfrontaliera. Sono previsti i seguenti interventi: dedichiamo sui siti www.zermatt.ch e www.cervinia.it un subsito alle offerte transfrontaliere, che consenta alla clientela di conoscere e prenotare tutti i servizi legati alle pratiche e svaghi outdoor estivi nel territorio di Valtournenche e Zermatt; Realizzazione di una campagna di promozione del "Trek+" in accordo con gli operatori economici e con associazioni come l'Associazione del Tour du Cervin; Organizzazione di una competizione "ultra-trail" parzialmente sul tracciato del Tour du Cervin, con una campagna di promozione internazionale; Miglioramento e innovazione delle infrastrutture per le attività in quota, con un intervento sulla via di accesso al Cervino sul versante italiano (rinnovazione dell'attuale Capanna Carrel).</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: condivisione dei dati di monitoraggio, definizione delle specifiche tecniche di sistema integrato di monitoraggio delle caratteristiche termiche e meteo-climatiche del settore (Capanna Carrel) e supporto al Comune per la definizione di modalità di comunicazione dei dati di monitoraggio e fruizione a fini di supporto alle decisioni (frequenziazione della via di salita).</p> <p>Soggetti coinvolti: Comune di Valtournenche, Comune di Zermatt (ARPA Valle d'Aosta supporta il Comune di Valtournenche)</p>				
	C.6.1.1.cc.18 HORIZON-CL5-2021-D1-01-05 Better understanding of the interactions between climate change impacts and risks, mitigation and adaptation options (titolo specifico ancora da definire) (call ERC - European Research Council (Horizon2020 Excellent Science))	giugno 2022 - 2026 (36 o 48 mesi)	€ 50.000,00	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	da definire
<p>Il focus è su conflitti e tensioni tra misure di adattamento e mitigazione, e come la scienza (in questo caso le valutazioni e proiezioni di impatto) possa informare i decision maker per anticipare e risolvere questi conflitti. Verrà proposta la Valle d'Aosta come caso studio per le tematiche relative alla disponibilità idrica e il land use change.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner di progetto oppure coinvolta dal Centro Funzionale RAVA con convenzione apposita (da definire)</p> <p>Soggetti coinvolti: 15 partners. Leader University of East Anglia. (UK). Altri partners: WMO, CMCC, Fondazione CIMA, Università di Padova, MetOffice (UK), Enel, Edf, ...</p>					
C.6.1.1.cc.19 MICROCLIM - A micro-scale perspective on alpine floras under climate change. Linking observations and models to improve our understanding of the future of European high mountain plants call ERC - European Research Council (Horizon2020 Excellent Science)	2022	€ 18.000,00	APPROVATO	2022: € 18.000,00	
<p>Il progetto, che riprende, sostenendole, le attività di monitoraggio della flora alpina avviate nell'ambito del progetto FP5 GLORIA (Global Observation Research Initiative in Alpine Environments) ha l'obiettivo di consolidare la conoscenza del comportamento della flora alpina, sentinella dei cambiamenti climatici a livello globale. Il progetto GLORIA ha consentito l'attivazione di siti di monitoraggio "permanent" distribuiti nelle regioni montuose di tutto il globo e di associare alle informazioni botaniche e floristiche, le osservazioni meteo-climatiche. ARPA Valle d'Aosta ha aderito al progetto nel 2002 individuando i siti e garantendo, nel tempo, la realizzazione di regolari rilievi floristici (in collaborazione con il Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Torino). E' uno dei primi siti ad essere stato inventariato e, grazie a questo elemento, è stato scelto come uno dei 19 siti europei sul quale verrà realizzata un nuovo rilievo nel 2022. L'aggiornamento quinquennale dello stato della flora alpina consente di valutarne la risposta ai driver di cambiamento e, attraverso la definizione di specifici modelli evolutivi, di ipotizzarne il futuro con diversi orizzonti temporali. Ad ogni sito partecipante saranno messi a disposizione dall'Università di Vienna (principal investigator) risorse economiche sufficienti a coprire le relative spese. In allegato una breve descrizione dell'iniziativa.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner esecutore in regime di convenzione</p> <p>Soggetti coinvolti: Beneficiario del finanziamento europeo: Università di Vienna (P.I. - Stefan Dullinger) - Partecipanti: 19 strutture europee responsabili dei 19 siti selezionati.</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici e radioattività ambientale	C.6.1.1.cc.14 Convenzione con ARPA Piemonte	2019 - 2022	Convenzione non onerosa	STIPULATA	
	A) Studio e monitoraggio della criosfera (neve, ghiaccio e permafrost) dell'area alpina B) Mappatura della presenza di Radon a partire dalle caratteristiche litologiche del suolo: 30 campioni per il 2021				
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - radioattività ambientale	C.6.1.1.ra.1 Progetto TraceRadon	2020 - 2023	Convenzione non onerosa	APPROVATO	
	L'obiettivo generale di questo progetto è lo sviluppo della capacità metrologica (monitor di riferimento, standard di trasferimento e metodologia robusta) per misurare basse concentrazioni di radon nell'ambiente, con lo scopo di determinare strategie di riduzione delle emissioni di gas serra e migliorare la protezione dalle radiazioni per la popolazione. Arpa VdA parteciperà alle seguenti attività: - Sviluppo di metodi tracciabili per la misurazione della concentrazione di attività di radon a basso livello in atmosfera libera (concentrazioni di attività di radon nell'intervallo 1 Bq / m3 a 100 Bq/m3 con incertezze del 10% per k = 1) - Sviluppo di un metodo di misurazione del flusso di radon tracciabile Sito web: http://tracerradon-empir.eu/				
Radiazioni non ionizzanti	C.6.1.1.nir.2 Progetto CEM - epidemiologia	2021 - 2022	€ 50.000,00	Il progetto è stato presentato da ISPRA al ministero come progetto collegiale. Sono state richieste dal Ministero delle integrazioni e sono state fornite. In attesa di riscontro.	Non disponibile la ripartizione per annualità
	Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati ai fini di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza. Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: valutazione dell'esposizione individuale della popolazione, mediante l'utilizzo di dosimetri personali, anche nella prospettiva dell'impiego di nuove tecnologie (5G) Sito web istituzionale non esistente				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale	C.6.1.1.lab.1 Progetto <i>Legionella pneumophila</i> detection	2021 - 2022	Convenzione non onerosa	APPROVATO	
	<p>The New European Directive 2020/2184 concerning the quality of water for human consumption: study on evaluation and comparison of four methods for <i>Legionella pneumophila</i> detection.</p> <p><i>Legionella</i> è stata considerata dall'OMS tra i patogeni di maggiore rilevanza da un punto di vista sanitario.</p> <p>Anche per questo motivo, l'emanazione della Nuova Direttiva Europea (DWD) 2020/2184, relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano del 16 dicembre 2020, ha incluso per la prima volta <i>Legionella</i> tra i patogeni che devono essere monitorati quando si analizzano acque da impianti idrici di edifici.</p> <p>Nell'ambito delle azioni da espletare in questa attività di valutazione, il rilevamento e la quantificazione di <i>Legionella</i> rappresentano uno spartiacque che porta a decisioni completamente diverse sulle azioni da intraprendere sulla base dei livelli soglia stabiliti dalla DWD e dalle normative nazionali.</p> <p>A tal fine, oltre al metodo colturale, gold standard per il rilevamento e il conteggio della <i>Legionella</i> in accordo con la ISO11731:2017, la DWD afferma che:... "per il controllo di verifica basato sul rischio e per integrare i metodi di coltura, è possibile utilizzare in aggiunta altri metodi, come la ISO /TS 12869, metodi di coltura rapida, metodi molecolari, in particolare Real Time PCR".</p> <p>Questo studio ha pertanto lo scopo di implementare quei metodi aggiuntivi per la rilevazione di <i>Legionella</i> indicati nel DWD nei laboratori italiani, di confrontarli tra loro e con il metodo colturale.</p> <p><u>Ulteriori dettagli:</u></p> <p>Lo studio sarà condotto dal Laboratorio nazionale di riferimento per le Legionelle (ISS) che coinvolgerà 33 laboratori italiani, per la maggior parte laboratori di riferimento regionali per le Legionelle, e alcuni universitari e privati. Ogni laboratorio partecipante analizzerà 25 campioni di acqua potabile (DW), raccolti da impianti idrici (DWS) di diversi edifici (ospedali, strutture turistico-ricettive, edifici pubblici, ecc.). In questi campioni si verificherà solo la presenza di <i>Legionella pneumophila</i>, per tutti i metodi tranne l'esame colturale dove in aggiunta saranno identificate anche le altre specie, qualora presenti anche le altre specie, pertanto verranno campionati DWS, possibilmente tra quelli già noti per essere contaminati da <i>Legionella pneumophila</i>. Durante lo studio verranno prelevati solo 2 campioni alla volta per garantire che non vi siano carichi di lavoro eccessivi e possibili errori nell'esecuzione dei diversi test. Il campione sarà raccolto in un unico recipiente per garantire l'omogeneità nell'analisi effettuata con i diversi test.</p> <p>ARPA VdA deve analizzare i 25 campioni con le tre tecniche sotto elencate (reattivi forniti da ISS): Real Time PCR (tre metodiche diverse) LAMP (loop-mediated isothermal amplification) metodo colturale (verrà applicata la ISO 11731:2017)</p>				
	C.6.1.1.lab.2 Progetto SARI - Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue	2021 - 2022	€ 147.034,38	APPROVATO	2022: € 147.034,38
<p>La sorveglianza del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue può costituire una fonte di informazioni efficiente sotto il profilo dei costi, rapida e affidabile sulla diffusione del virus nella popolazione e può contribuire in misura rilevante a rafforzare la sorveglianza genomica ed epidemiologica.</p> <p>La sorveglianza delle acque reflue può essere utilizzata a fini preventivi o di allerta rapida in quanto l'individuazione del virus nelle acque reflue dovrebbe essere considerata un segnale della possibile re-insorgenza della pandemia.</p> <p>Il monitoraggio delle tendenze di concentrazione virale delle varianti di SARS-CoV-2 nelle acque reflue può corroborare le misure di preparazione e risposta.</p> <p>In attuazione della Raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione del 17 marzo 2021 "relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE", le attività di sorveglianza in parola sono coordinate, con la vigilanza del Ministero della salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, che si avvale del supporto delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: supporto alla Regione autonoma Valle d'Aosta nell'attuazione del monitoraggio e delle analisi</p>					



Allegato 2

SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE STRETTAMENTE LOCALE

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti	2022	2023	2024
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI						
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI						
REG.B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	REG.B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Rilievi CEM a RF o ELF su richiesta dell'Azienda USL in ambienti di lavoro	D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106	X	X	X
		Controllo dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione	L.R. 17/1998, art.5	X	X	X
REG.B.4.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	REG.B.4.3.1 Controlli su richiesta dell'Ass.to regionale Attività produttive	Controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche	L.R. 13/2015	X	X	X
		Controlli agli impianti termici	DPR 412/93 D. Lgs. 152/05 LR 26/12, articolo 52, comma 2 Delibera applicativa DGR 1370/14	X	X	X
O. ATTIVITA' LABORATORISTICHE						
REG.O.1 STUPEFACENTI	REG.O.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi	DPR 309/1990	X	X	X
P. SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE						
REG.P.1 SVILUPPO SOSTENIBILE	REG.P.1.1 Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile		DEFR 2022 - 2024	X	X	X
REG.P.2 ADATTAMENTO CAMBIAMENTO CLIMATICO	REG.P.2.1 Supporto alla implementazione della Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico		DEFR 2022 - 2024	X	X	X
REG.P.3 FOSSIL FUEL FREE	REG.P.3.1 Supporto alla definizione di una Strategia di mitigazione che porti all'azzeramento di gas climalteranti entro il 2040		DEFR 2022 - 2024	X	X	X



Allegato 3

SCHEDA DELLE ATTIVITA' SVOLTE A PAGAMENTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2018

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività richiesta da privati	2022	2023	2024
A. MONITORAGGI AMBIENTALI					
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE					
PAG.A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	PAG.A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Simulazioni, misure, pareri	X	X	X
PAG.A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	PAG.A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque superficiali	X	X	X
	PAG.A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque di falda in zona di cava	X	X	X
PAG.A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	PAG.A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure di radioattività naturale e artificiale	X	X	X
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI					
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI					
PAG.B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	PAG.B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	Sopralluoghi e misure per privati	X	X	X
O. ATTIVITA' LABORATORISTICHE					
PAG.O.1 MATRICI AMBIENTALI E ALIMENTARI	PAG.O.1.1 Attività analitica su campioni di varia natura	(es. determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superfici, ...)	X	X	X
PAG.O.2 STUPEFACENTI	PAG.O.2.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri penali	X	X	X



Allegato 4

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE - OTA

Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA

Cos'è?

Con la legge regionale 12/2018, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha incardinato in Arpa Valle d'Aosta l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA). Il suo compito è quello di effettuare l'istruttoria tecnica e rilasciare i conseguenti pareri nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative. L'organizzazione interna tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie del 19 febbraio 2015 (in seguito Intesa) e del lavoro dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (AGENAS) che definisce i requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti.

I suoi ambiti di attività

L'Organismo Tecnicamente Accreditante deve effettuare l'istruttoria tecnica nelle procedure di accreditamento e di autorizzazione delle strutture sanitarie, socio sanitarie, socio assistenziali e socio educative di nuova attivazione in Valle d'Aosta . La Normativa regionale prevede inoltre che sia l'autorizzazione che l'accreditamento abbiano una durata di 5 anni: OTA deve quindi provvedere anche all'istruttoria tecnica nelle procedure di rinnovo degli accreditamenti e delle autorizzazioni. La pianificazione generale dell'attività di verifica è in capo all'Assessorato alla Sanità. Le singole procedure di verifica hanno avvio sempre ed esclusivamente su richiesta dell'Assessorato. È invece in capo all'OTA la pianificazione e realizzazione delle singole verifiche.

Descrizione dell'attività

L'OTA assicura un'adeguata attività di verifica utilizzando come riferimento per l'accreditamento il manuale di accreditamento e per l'autorizzazione le norme di riferimento nazionali e regionali. Il processo di verifica ha inizio con il ricevimento della richiesta da parte dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ed ha termine con la trasmissione all'Assessorato della "Relazione finale di verifica". La durata massima dell'istruttoria tecnica (processo di verifica) è specificata nella richiesta di verifica inviata dall'Assessorato, fatte salve eventuali sospensioni dei termini necessarie per l'acquisizione di documentazione integrativa nel caso in cui siano rilevate non conformità minori o maggiori. La verifica si articola in due momenti successivi:

- la verifica documentale
- la verifica sul campo.

L'avvio del procedimento coincide con il ricevimento della richiesta da parte dell'Assessorato alla Sanità.

Personale assegnato

- 1 Dirigente medico - Convenzione con ARPA Piemonte, Agenzia che effettua le attività di verifica delle strutture sanitarie dal 2001

- 1 figura amministrativa

Personale in attesa di assegnazione

- 1 figura tecnica
- 1 figura sanitaria

Attività prevista nel triennio 2022 - 2024

Per il triennio 2022/2024, è previsto il consolidamento della funzione presso l'Agenzia tramite l'assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato. La programmazione dell'attività OTA che, nel corso del 2021, ha particolarmente patito dell'assenza di personale per effetto delle sopravvenute disposizioni sulle certificazioni verdi, sarà condivisa con l'Assessorato competente e con il supporto direzionale offerto da ARPA Piemonte. Per effetto delle difficoltà operative verificatesi nel corso degli ultimi 4 mesi dell'anno 2021 che proseguiranno almeno per i primi 6 dell'anno 2022, saranno programmate le verifiche relative alle sole istanze di nuove autorizzazioni e di accreditamento, mentre le ulteriori istanze relative ai rinnovi, ai subentri ed a quelle avanzate tramite SCIA saranno differite sulla base delle indicazioni regionali. E' prevista la creazione dell'Albo regionale dei verificatori e l'Agenzia potrà avvalersi del personale iscritto in altri Albi regionali.



Allegato 5

FABBISOGNO INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2022-2024

FABBISOGNO INVESTIMENTI TRIENNIO 2022-2024

	ANNO			
	2022		2023	2024
	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno (finanziato da avanzo 2021)	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale
DIREZIONE GENERALE	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Revisione impianto luci di emergenza e adeguamento per impiantistico da rischio fulminazione	€ 40.000,00			
Carrello elevatori	€ 3.000,00			
Postazione biciclette		da valorizzare		
Impianto anti-intrusione		da valorizzare		
Messa in sicurezza scale e tetto		da valorizzare		
Tinteggiatura uffici		da valorizzare		
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	€ 5.900,22	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 55.000,00
Manutenzione impianto elettrico	€ 5.900,22		€ 5.000,00	€ 5.000,00
Dotazioni varie			€ 4.000,00	
Software amministrazione				€ 50.000,00
DIREZIONE TECNICA	€ 5.200,00	€ 40.000,00	€ 200,00	€ 5.200,00
Progettazione grafica RSA	€ 5.000,00			€ 5.000,00
Certificazione HTTPS	€ 200,00		€ 200,00	€ 200,00
Studio di fattibilità per Cloud per gestione software		€ 40.000,00		
SEZIONE ARIA E ATMOSFERA	€ 126.582,18	€ 0,00	€ 126.582,18	€ 152.000,00
Aggiornamento dotazione strumentale per la valutazione della qualità dell'aria e atmosfera	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 80.000,00
Investimenti e manutenzione straordinaria RMQA	€ 86.582,18		€ 86.582,18	€ 72.000,00
SEZIONE AGENTI FISICI	€ 37.500,00	€ 111.000,00	€ 1.708,00	€ 1.708,00
Strumento CR3000 + modem 4G per ghiacciaio Timorion		€ 11.000,00		
Misuratore campo elettrico 5G		€ 100.000,00		
NAS storage	€ 7.500,00			
Sostituzione strumentazione obsoleta/guasta	€ 28.292,00			
Aggiornamento evolutivo software	€ 1.708,00		€ 1.708,00	€ 1.708,00

	ANNO			
	2022		2023	2024
	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno (finanziato da avanzo 2021)	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale
SEZIONE LABORATORIO	€ 61.817,60	€ 170.000,00	€ 192.509,82	€ 116.092,00
Muffola		€ 5.000,00		
Stufa		€ 5.000,00		
MillQ		€ 30.000,00		
Quadrupolo		€ 90.000,00		
Microscopio diatomee		€ 40.000,00		
Campionatore ICP ottico (OES)	€ 25.000,00			
Fondo innovazione GC coac	€ 1.817,60			
HPLC triploquadrupolo per cromoVI	€ 35.000,00			
Cromatografo con rilevatore amperometrico			€ 80.000,00	
Rinnovo linee analitiche obsolete			€ 112.509,82	€ 116.092,00
SEZIONE SUOLO, RIFIUTI ED ENERGIA	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Datalogger	€ 4.500,00			
Dotazioni varie	€ 3.500,00			
Sensori e telecamera	€ 1.500,00			
Mobili e arredi	€ 1.500,00			
SEZIONE ACQUE SUPERFICIALI	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature informatiche - workstation	€ 4.000,00			
MCA Hook aggiornamento sw piattaforma online	€ 5.000,00			
SEZIONE ANALISI MINERALOGICHE, MORFOLOGICHE E MICROANALISI	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cappa e filtri	€ 30.000,00			
INVESTIMENTI SU PROGETTI	€ 177.846,00	€ 0,00		
Investimenti derivanti dai trasferimenti Piano Nazionale Complementare (PNC)	€ 97.846,00			
Sequenziatore di DNA + termociclatore (progetto SARI)	€ 80.000,00			
TOTALE	€ 507.846,00	€ 321.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00
	di cui finanziato da progetti	€ 177.846,00		
	Δ finanziato da trasferimento regionale	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00



Allegato 6

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA AL 31 / 12 / 2021

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (aggiornamento al 31/12/2021)

CATEGORIA	DIR	DS		D			C		BS	B	A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esp.	Collaboratore tecnico professionale esp.	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore Amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo esperto	Operatore tecnico	Ausiliario

UNITA' ORGANIZZATIVA	SERVIZIO TECNICO	Direzione Tecnica	1 *										
		A.O. Impatti e Rischi industriali			1	1							
		Servizi informatici e di elaborazione dati				2							
		Ufficio Segreteria del Direttore tecnico						1					
		Sezione Aria e atmosfera	1										
		A.O. Qualità dell'aria ed emissioni			2	2 1 V(pt 25h L. 68/99)			1				
		A.O. Radiazione solare ed atmosfera			3	1 V							
		Sezione Acque superficiali	1 *										
		A.O. Monitoraggio				4	2						
		A.O. Effetti dell'attività antropica sugli idrosistemi			1 (**)								
		Sezione Suolo, rifiuti ed energia	1										
		A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminanti e rifiuti			2	1+ 1V	1						
		A.O. Energia							2				
		Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi	1 V *			1	1						
		Sezione Agenti Fisici	1 V										
		A.O. Radioattività ambientale			2		1						
		A.O. Rumore ambientale					3						
		A.O. Radiazioni non ionizzanti			1 1 (**)	1			1				
		A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici			2	1+ 1 V							
		Sezione Laboratorio chimico, biologico e microbiologico	1 V *										
		A.O. Contaminanti organici Alimenti e cromatografia			3		1		1				
		A.O. Acque e spettrofotometria			2		1		2				
		A.O. Biologia e Microbiologia	1 V		2	1			2				
		Servizi di supporto	1						1	1	1		1
		Tot. dipendenti del Servizio tecnico (74)	9	0	22	18	11	1	10	1	1		1

* Posto coperto tramite incarico dirigenziale temporaneo

** Dipendente di ruolo in aspettativa per incarico dirigenziale temporaneo

V posti vacanti

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (aggiornamento al 31/12/2021)

CATEGORIA	DIR	DS		D			C		BS	B		A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo esperto	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico	Ausiliario

UNITA' ORGANIZZATIVA	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	DIR	DS	D			C		BS	B		A	
				Collaboratore amministrativo professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo esperto	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico
	Direzione amministrativa	Incarico di struttura semplice Direttore amministrativo (*)											
	Ufficio Gestione del personale		1				1 1 V	1					
	Ufficio Contabilità						1	2					
	Ufficio Affari generali		1				1	2 + 1 L.68/99 1 V legge 68/99		1 (l. 68/99)			
	DIREZIONE GENERALE												
	Servizi di staff alla Direzione generale												
	Ufficio Qualità, Sicurezza			1		1							
	Ufficio Controllo di Gestione		1										
	Organismo tecnicamente accreditante				1 V	1 (distacco)		1					
	Tot. dipendenti del Servizio ammin e Servizi di staff alla Direzione generale (20)	1	3	1	1	1	4	0	8	0	1	0	0
	Tot. dipendenti del Servizio tecnico (74)	9	0	22	18	11	1	10	1	1	0	1	0
	Totale dipendenti pianta organica (94)	10	3	23	19	12	5	10	9	1	1	1	0

(*) posto ricoperto tramite incarico dirigenziale temporaneo

pt rapporto di lavoro part-time

V posti vacanti